

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 122

Euro 2,46

Anno 40

22 settembre 2009

N. 164

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre
2009, n. 1251

**Piano nazionale sicurezza stradale (PNSS) terzo
Programma di attuazione – Approvazione discipli-
nare per l'accesso ai finanziamenti relativi al terzo
Programma e alla L.R. 30/1992**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2009, n. 1251

Piano nazionale sicurezza stradale (PNSS) terzo Programma di attuazione – Approvazione disciplinare per l'accesso ai finanziamenti relativi al terzo Programma e alla L.R. 30/1992

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che l'art. 32 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali ed in relazione al Piano di sicurezza stradale 1997-2001 della Commissione delle Comunità Europee, prevede la predisposizione, a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS);
- che con il decreto interministeriale emanato il 29 marzo 2000 ai sensi del citato art. 32 della Legge 144/99, previa acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono stati definiti gli indirizzi generali e le linee guida per la predisposizione del PNSS;
- che con la delibera del CIPE n. 100 del 29/11/2002 è stato approvato il Piano nazionale per la sicurezza stradale riferito al biennio 2002-2003, nonché il primo Programma annuale di attuazione 2002;
- che con delibera del CIPE n. 81 del 13/11/2003 è stato approvato il “Secondo Programma di attuazione 2003”;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in conformità altresì agli obiettivi del Programma di azione europeo per la sicurezza stradale 2003-2010 – Dimezzare il numero di vittime della strada nell'Unione Europea entro il 2010: una responsabilità condivisa – attraverso le Regioni ha già dato attuazione ai citati due programmi;
- che la Legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del PNSS per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha quindi elaborato il “III Programma di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale”, denominato III Programma, da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla Legge 296/06 per l'anno 2007 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- che il CIPE, nella seduta del 21 dicembre 2007 ha approvato il suddetto III Programma, comprendente anche la ripartizione regionale delle risorse finanziarie dedicate all'attuazione del PNSS;
- che con decreto ministeriale n. 20712 del 27 dicembre 2007 il Ministro dei Trasporti ha ripartito le risorse finanziarie rese disponibili dalla Legge 296/06 per l'anno 2007 relative al predetto III Programma;
- che con decreto dirigenziale n. 4657 del 28 dicembre 2007, registrato all'Ufficio centrale del Bilancio al n. 8051 del 18 gennaio 2008, è stato disposto l'impegno delle risorse pari a 53 milioni di Euro a favore di Regioni e Province autonome secondo gli importi indicati nella ripartizione del su citato decreto ministeriale;
- che alla Regione Emilia-Romagna è stata assegnata la somma di Euro 4.085.899,00;
- che con delibera della Giunta regionale n. 683 del 18 maggio 2009 è stato preso atto dell'assegnazione della somma di Euro 4.085.899,00 e istituito un nuovo capitolo di bilancio nella parte spesa come segue:

Cap. 46119 “Contributi a Province e Comuni in forma singola e associata per l'attuazione del ‘Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS) – Terzo Programma’ (art. 1, comma 1035, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; DM 10 ottobre 2008, n. 3655) – Mezzi statali”;

considerato:

- che il III Programma, elaborato dal Ministero dei Trasporti a seguito della citata fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province autonome, l'UPI e l'ANCI, è costituito dai seguenti documenti: 1) “Relazione illustrativa”, 2) “Bando tipo per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale”, 3) “Documentazione di supporto per la gestione del bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale”, 4) “Documentazione tecnica. Distribuzione territoriale delle vittime e degli incidenti stradali e classi di danno”;
 - che con nota acquisita agli atti del Servizio Infrastrutture viarie e Intermodalità con il prot. n. 155469 del 24 giugno 2008, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso la convenzione per il trasferimento dei fondi relativi al “III Programma”, da rinviare firmata allo stesso Ministero, in segno di accettazione e al fine di completare l'iter procedurale;
 - che con delibera di Giunta regionale n. 1079 del 16 luglio 2008 sono state avviate le procedure volte a dare attuazione al “III Programma” e, in particolare, alla firma della suddetta convenzione;
- constatato:
- che detta convenzione è stata firmata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, trasmessa alla Regione con il relativo decreto di approvazione, e acquisita agli atti del Servizio Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale con il n. 37484 del 13/2/2009;
 - che con la stessa delibera di Giunta regionale n. 1079 del 16 luglio 2008, si è stabilito di integrare la procedura di assegnazione dei finanziamenti relativi al III Programma del PNSS con quella per l'assegnazione dei contributi di cui alla Legge 20 luglio 1992 n. 30 “Programma di interventi per la sicurezza dei trasporti”, con le risorse disponibili al Capitolo 46125 “Contributi per la realizzazione di interventi sulla piattaforma stradale idonei a regolare la velocità, migliorare la funzionalità della infrastruttura e specializzarne l'utilizzo in funzione delle diverse componenti di traffico (art. 7, lett. A) e C), L.R. 20 luglio 1992, n. 30)” del Bilancio regionale 2008, per l'importo di Euro 2.000.000,00;
- considerato che:
- la suddetta convenzione per il trasferimento dei fondi relativi al III Programma, prevede all'art. 4, in conformità alla documentazione del programma stesso, la possibilità di modificare:
 - a) i campi di intervento ammessi a cofinanziamento;
 - b) i parametri del cofinanziamento (sia per quanto riguarda l'entità massima del cofinanziamento, sia per quanto riguarda la quota massima di cofinanziamento sui costi complessivi dell'intervento);
 - c) i parametri di valutazione delle proposte e la loro ponderazione;
 - d) le modalità di valutazione;
 - al fine di rendere la procedura specificatamente rispondente alle esigenze e agli obiettivi regionali e in attuazione del principio di sussidiarietà e leale collaborazione tra i livelli di governo, si è svolta l'attività di concertazione con i rappresentanti delle Associazioni regionali di Comuni e Province, delle condizioni e dei criteri per la presentazione delle proposte di intervento nell'ambito dei contenuti del Programma di attuazione;
 - a seguito della concertazione di cui sopra, è scaturito un accordo siglato fra UPI e ANCI, dal quale emerge:
 - l'introduzione di un nuovo e prioritario campo di intervento denominato “Piano di interventi per la segnaletica verticale”;
 - la modifica dei massimali e delle quote di finanziamento, in

riferimento alla dimensione demografica e alla tipologia degli enti;

- la modifica del peso dei criteri di valutazione e dell'algoritmo di valutazione;
- detto accordo è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 13 gennaio 2009 con nota prot. n. 6470;
- con determinazione n. 7155 del 27 luglio 2009 della Responsabile di Servizio Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale, si è preso atto che i contenuti di detto accordo avrebbero costituito elementi del disciplinare per l'accesso ai finanziamenti da proporre alla Giunta regionale per l'approvazione;
- che, inoltre, dagli incontri effettuati e in riferimento agli alti livelli di incidentalità relativi a ciclomotori e motocicli, è emersa l'opportunità di indicare quale priorità regionale oltre al nuovo campo di azione introdotto, anche il campo di azione C4 di cui alla documentazione ministeriale, e cioè misure per la messa in sicurezza della mobilità su due ruote a motore basate sull'analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione delle situazioni e dei fattori di rischio presenti in loco, sull'individuazione delle tipologie di interventi più efficaci, sulla progettazione e sulla realizzazione degli interventi;

visto il disciplinare per l'accesso ai finanziamenti relativi alla L.R. 30/92 e al III Programma, elaborato – sulla base dei documenti approvati con gli atti ministeriali citati nonché sulla base delle risultanze dell'attività concertativa di cui sopra – nell'ambito del Servizio Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale con la collaborazione dell'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza;

ritenuto, nell'ambito delle funzioni proprie di indirizzo e di definizione degli obiettivi per l'azione amministrativa e la gestione, di approvare il disciplinare per l'accesso ai finanziamenti, allegato e parte integrante del presente atto, ritenendolo conforme agli indirizzi programmatici del PNSS e della Regione stessa condividendone le motivazioni che hanno determinato i parametri ed i criteri ivi indicati;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e s.m.;

- n. 1173 del 27 luglio 2009 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)”;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente” e s.m.i.;
- n. 1720, del 4 dicembre 2006, concernente “Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale”;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e s.m.;

dato atto del parere allegato;

visto il decreto del Presidente 58/09 di integrazione delle deleghe dei componenti della Giunta con riferimento anche all'Assessorato Mobilità e Trasporti, cui è conseguita la DGR 415/09 avente oggetto “Riassetto organizzativo di talune Direzioni generali”;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare il disciplinare per l'accesso ai finanziamenti relativi alla L.R. 30/92 e al III Programma, elaborato nell'ambito del Servizio Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale con la collaborazione dell'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza, sulla base dei documenti approvati con gli atti ministeriali citati e delle risultanze dell'attività concertativa, allegato e parte integrante del presente atto, consultabile anche sul sito web: <http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/trasporti/strade.htm>;

b) di dare atto che gli oneri derivanti dall'attuazione del presente disciplinare verranno coperti come specificato in premessa;

c) di dare atto altresì che il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi della propria deliberazione 2416/08 e s.m., provvederà alla firma delle convenzioni, il cui schema fa parte del disciplinare sopra approvato, apportandovi le eventuali modifiche al testo approvato, allo scopo di renderne più semplice l'attuazione;

d) di pubblicare integralmente l'allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

yellow  *red*  *green*  *blue*  *purple* 

*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale
"Terzo Programma annuale di attuazione 2007"*

**DISCIPLINARE
PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI**

yellow red green blu purple

INDICE

YELLOW	PARTE PRIMA GENERALITA'
RED	PARTE SECONDA CRITERI DI PRIORITA'
GREEN	PARTE TERZA PRESENTAZIONE DOMANDE
BLUE	PARTE QUARTA MODALITA' ISTRUTTORIA
PURPLE 1	ALLEGATO 1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
PURPLE 2	ALLEGATO 2 QUADRO DESCRITTIVO <ul style="list-style-type: none"> . identificativo della proposta . stato ed evoluzione della sicurezza stradale . strutture e strumenti per il governo della sicurezza stradale . azioni a favore della sicurezza stradale realizzate e concluse nel triennio 2005/2007 . obiettivi, contenuti e risultati attesi della proposta . profili tecnico-amministrativi . risorse impegnate per la realizzazione degli interventi . strutture tecniche, di monitoraggio e Consulta . fasi e tempi previsti dal programma di attività . allegati . monitoraggio dell'intervento . istruzioni per la compilazione
PURPLE 3	ALLEGATO 3 SCHEDE DELLE CONDIZIONI DI PRIORITA' <ul style="list-style-type: none"> . schema ad albero (struttura) . schema ad albero (descrizione, termini e pesi)
PURPLE 4	ALLEGATO 4 SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO tra la regione emilia-romagna e il proponente (caso di finanziamento solo nazionale)
PURPLE 4	ALLEGATO 5 SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO tra la regione emilia-romagna e il proponente (caso di finanziamento regionale)

The word "yellow" is written in a stylized, lowercase, cursive font. To its right is a rectangular area with a halftone dot pattern, which is partially obscured by the text.

parte prima
GENERALITÀ

Art. 1

Riferimenti normativi

In relazione al "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie" è stato approvato il "Terzo Programma Annuale di Attuazione 2007", con deliberazione CIPE n. 143 del 21.12.2007.

Con il decreto del Ministero dei trasporti n. 20712 del 27 dicembre 2007 di approvazione ripartizione fondi e il decreto del Ministero dei trasporti n. 4657 del 28 dicembre 2007 di impegno di spesa, è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 4.085.899,00=, per il finanziamento agli enti proprietari di strade, di interventi finalizzati a migliorare la sicurezza stradale.

Inoltre con la delibera di Giunta regionale n. 1079 del 16 luglio 2008 la Regione ha dato avvio alla procedura relativa al 3° programma annuale di attuazione del PNSS, ottimizzandone i contenuti mediante l'integrazione con la procedura relativa all'assegnazione dei fondi disponibili ai sensi della LR. n. 30/92 "Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti", ammontanti a euro 2.000.000,00= .

Pertanto, con il presente Disciplinare, la Regione Emilia-Romagna destina le somme sopraindicate al finanziamento di interventi coerenti con le finalità e i contenuti indicati nei Programmi e nel PNSS sopra richiamati.

Il presente disciplinare è stato redatto, inoltre, in conformità con quanto previsto dal "3° Programma annuale di attuazione 2007" ed alle risultanze dell'attività concertativa effettuata dal Ministero con le Regioni, le Province autonome e le rappresentanze degli enti locali proprietari di strade, nonché in conformità ai contenuti dell'accordo specifico con UPI e ANCI.

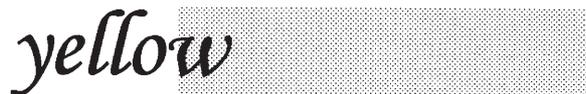
Art. 2

Programma Annuale di Attuazione 2007

2.1 Obiettivi

Il presente Disciplinare, in coerenza con l' "Atto di indirizzo per il governo della sicurezza stradale" approvato dal Consiglio dei Ministri e con quanto previsto dal terzo "Programma di azione europeo per la sicurezza stradale. Dimezzare il numero di vittime della strada nell'Unione europea entro il 2010: una responsabilità condivisa", nonché in conformità con quanto previsto dal "3° Programma annuale di attuazione", è finalizzato a:

- a) sviluppare e rafforzare le capacità di governo della sicurezza stradale presso le Regioni, le Province e i Comuni e ad

The word "yellow" is written in a stylized, cursive font. To its right is a rectangular area with a halftone dot pattern, which serves as a background for the text.

incentivare la crescita degli investimenti per migliorare la sicurezza stradale;

- b) favorire la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale presso i cittadini in età scolare, presso gli adulti e presso i decisori e i tecnici che possono contribuire al miglioramento della sicurezza stradale;
- c) promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia - distribuiti su tutta la gamma dei campi di intervento prioritari sotto riportati - e favorirne la diffusione in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime degli incidenti stradali.

2.2 Campi d'intervento

In relazione a quanto sopra considerato, il "3° Programma annuale di attuazione 2007", incentiva e finanzia interventi, in conto capitale, dedicati in modo specifico al miglioramento della sicurezza stradale con riferimento ai campi di intervento prioritari elencati di seguito:

Settore A

Rafforzamento della **capacità di governo della sicurezza stradale**; costituito da tre campi di azione:

- A1) definizione e attuazione di piani di formazione al governo della sicurezza stradale per tecnici e decisori, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello della programmazione, pianificazione e gestione del sistema di interventi a favore della sicurezza stradale;
- A2) iniziative rivolte al contrasto dei comportamenti ad alto rischio comprendenti: indagini sulle caratteristiche e sulla distribuzione sociale, spaziale e temporale dei comportamenti di guida ad elevato rischio; definizione delle misure più efficaci per contrastare tali comportamenti; applicazione di tali misure e verifica della loro efficacia;
- A3) definizione e attuazione di protocolli e moduli operativi per la regolamentazione del traffico, il miglioramento della segnaletica e l'esercizio delle attività di prevenzione, controllo, dissuasione, repressione dei comportamenti ad elevato rischio e quella di primo e pronto soccorso al fine di migliorare il rapporto tra mezzi impegnati e risultati conseguiti sia in termini di riduzione dell'incidentalità, sia in termini di riduzione degli effetti degli incidenti stradali sulle persone.

Settore B

Formazione di una **nuova cultura della sicurezza stradale**; costituito da due campi di azione:

- B1) definizione e realizzazione di progetti pilota nel campo della formazione alla mobilità sicura e sostenibile della popolazione in età scolare, secondo criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati delle esperienze;

The word "yellow" is written in a stylized, cursive font. The letters are black, and the background behind the text is a grey, textured rectangular area.

B2) campagne locali di informazione e sensibilizzazione da integrare in una banca generale di comunicazione per la sicurezza stradale (messa in rete delle esperienze di informazione/sensibilizzazione, valorizzazione e diffusione delle esperienze più significative creazione di un sistema di informazione e sensibilizzazione rivolto sia alla popolazione adulta in generale, sia a specifici segmenti e tipologie sociali).

Settore C

Interventi su **componenti di incidentalità prioritarie** ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale nel Paese, costituito da cinque campi di azione:

- C1) individuazione delle tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali, analisi dei fattori di rischio, definizione della gamma di interventi efficaci per eliminare o ridurre i fattori di rischio, valutazione delle alternative e scelta della alternativa più soddisfacente, sua definizione progettuale e realizzazione o avvio dell'intervento (o degli interventi);
- C2) piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità stradale attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, tutela e messa in sicurezza degli utenti deboli, promozione e valorizzazione della mobilità ciclopedonale, interventi per la regolamentazione e la messa in sicurezza della mobilità in aree ad elevata densità residenziale e/o terziaria ("Progetto città sicure");
- C3) riduzione dei maggiori divari di rischio esistenti a livello provinciale attraverso piani di azione che rispondano ad uno specifico protocollo e che prevedano anche attuazioni pilota;
- C4) misure per la messa in sicurezza della mobilità su due ruote a motore basate sull'analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione delle situazioni e dei fattori di rischio presenti in loco, sull'individuazione delle tipologie di interventi più efficaci, sulla progettazione e sulla realizzazione degli interventi (anche in questo caso è opportuno definire un protocollo di riferimento);
- C5) progetti pilota e interventi per la messa in sicurezza degli spostamenti casa-lavoro, con particolare riferimento al pendolarismo, che rispettino un protocollo di analisi, individuazione dei fattori di rischio e delle possibili soluzioni, progettazione delle misure di messa in sicurezza e loro attuazione.

Oltre alla formazione al governo della sicurezza stradale, che costituisce uno specifico campo di applicazione, come indicato alla lettera A1, anche le misure riferite a tutti gli altri campi di intervento elencati possono comprendere azioni formative specifiche. La presenza di azioni formative costituisce fattore premiale.

Gli interventi potranno riguardare uno o più campi di intervento. L'integrazione di diversi campi di intervento in un progetto unitario e coerente costituisce fattore premiale.

The word "yellow" is written in a stylized, lowercase, cursive font. The letters are black with a white outline, giving it a 3D or shadowed appearance. The background behind the text is a grey, textured rectangular area.

Con specifico accordo - allegato al presente Disciplinare, sottoscritto in data 31.12.2008 fra le Associazioni regionali dell'ANCI e dell'UPI e inviato al Ministero per il previsto parere in data 13.01.2009 con nota prot. n. 6470 - finalizzato a rendere la procedura specificatamente rispondente alle esigenze e agli obiettivi regionali anche in attuazione dei principi di sussidiarietà e leale collaborazione tra i livelli di governo, la Regione ha individuato un ulteriore campo di intervento prioritario denominato:

R1) piano di interventi per la segnaletica verticale.

Questa scelta deriva dalla proliferazione, sempre più marcata, di segnali verticali.

In generale è possibile ritenere che tale proliferazione è determinata, in misura significativa, da una sorta di eccesso di tutela, derivato dalla possibilità, con la semplice installazione di un cartello stradale, di rispondere a richieste localizzate, di risolvere necessità immediate o di prevenire possibili azioni legali.

Tuttavia quello che colpisce, con maggior evidenza, è la sostanziale assenza di piani di segnalamento, che ha determinato una progressiva perdita della capacità di governare la materia e una sottostima dell'importanza della segnaletica anche per la sicurezza stradale.

La proliferazione della segnaletica contribuisce a generare una percezione di frammentazione e confusione che accentua quella, probabilmente prevalente nell'opinione pubblica, di un sistema infrastrutturale negativo, caratterizzato da incidenti e ingorghi, nonché fonte di inquinamento ambientale e visivo.

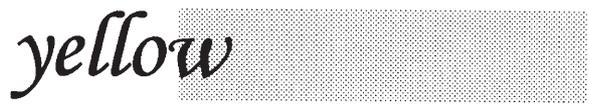
Dai recenti rilievi delle caratteristiche geometriche delle strade, effettuati dalle amministrazioni provinciali sulla base di linee guida regionali, è possibile ricavare una prima, sia pure incompleta, stima del fenomeno.

Sui circa 5.000 chilometri di strade provinciali rilevate, sono stati censiti, pur con dati non completi in alcune province, quasi 100.000 impianti e 165.000 cartelli segnaletici, pari a oltre 33 cartelli segnaletici per chilometro.

Pur non potendo ancora sviluppare gli approfondimenti necessari per porre in relazione queste dimensioni con le caratteristiche viarie, urbanistiche e territoriali, risulta evidente l'assenza non solo di piani della segnaletica ma anche, più semplicemente, di criteri comuni, nell'installazione della segnaletica, a tutte le Amministrazioni della regione.

Il suddetto piano degli interventi per la segnaletica verticale che costituisce un progetto pilota sul territorio regionale, in riferimento ad aree o itinerari, dovrà:

- garantire la congruità, l'omogeneità e la messa a norma della segnaletica lungo la rete stradale;
- garantire la massima leggibilità delle indicazioni e ridurre il numero dei segnali;
- permettere la corretta percezione del tracciato e dei punti critici;
- ottimizzare la scelta dei percorsi e individuare la gerarchia delle strade;

The word "yellow" is written in a stylized, cursive font. To its right is a rectangular area with a fine, grid-like pattern, which serves as a background for the text.

- regolare la fluidità della circolazione;
- comprendere una campagna informativa e un programma di formazione dei tecnici, volti alla diffusione della modalità di progettazione della segnaletica, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti, al fine di estendere il progetto pilota su tutto il territorio regionale.

Art. 3 Risorse

Il finanziamento complessivo statale ammonta a euro 4.085.899,00.

Il finanziamento complessivo regionale ammonta a euro 2.000.000,00.

La Regione si riserva la facoltà di aggiungere alle predette risorse ulteriori fondi derivanti da altri programmi nazionali o disponibili sul bilancio regionale.

Le proposte potranno fare riferimento, secondo quanto previsto al successivo art. 6, al solo finanziamento statale oppure ad entrambi i finanziamenti, ma non al solo finanziamento regionale.

Art. 4 Spese ammissibili

Il presente Disciplinare prevede la presentazione di un'unica proposta per Amministrazione, pertanto il progetto presentato dovrà contenere tutti gli interventi e le iniziative che l'Ente propone per l'ammissione al finanziamento, integrati in un'unica proposta, eventualmente suddivisa in due lotti funzionali, secondo le modalità indicate al successivo art. 6.

Le risorse finanziarie potranno essere utilizzate esclusivamente per **spese in conto capitale**, per realizzare le opere e le iniziative che saranno ammesse a finanziamento, comprese le progettazioni necessarie alla loro realizzazione.

I campi di intervento di cui all'art. 2.2 del presente Disciplinare comprendono iniziative che, per la loro natura, utilizzano anche risorse in parte corrente, come ad esempio: "A1) definizione e attuazione di piani di formazione al governo della sicurezza stradale per tecnici e decisori, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello della programmazione, pianificazione e gestione del sistema di interventi a favore della sicurezza stradale".

Tuttavia, affinché possano essere ammesse al finanziamento, alla stregua delle spese tecniche per i progetti infrastrutturali, dette spese devono essere inserite sin dal principio nel quadro economico unitario della proposta, fermo restando il carattere accessorio delle stesse (quindi anche l'importo non dovrà essere preponderante) e la loro motivazione strettamente specifica e riconducibile in maniera univoca al progetto.

The word "yellow" is written in a stylized, cursive font. To its right is a rectangular area with a fine, grid-like pattern, which appears to be a placeholder or a design element.

La percentuale massima di cofinanziamento verrà calcolata sull'importo della proposta, e quindi sul totale del quadro economico delle spese ammissibili per ogni singola proposta o lotto funzionale qualora divisa in lotti.

Possono essere ammesse nel quadro economico delle spese ammissibili, anche le spese per personale interno utilizzato per specifiche attività non ordinarie dettagliatamente motivate, rientranti nella proposta di intervento, quali ad esempio docenze, partecipazione a gruppi di lavoro, studi e progetti, nella misura massima del 5% sull'importo di progetto per ogni singolo lotto.

Art. 5 **Destinatari**

Possono presentare proposte di intervento per accedere ai cofinanziamenti i Comuni e le Province, in forma singola o associata.

Ogni Amministrazione potrà candidare una sola proposta.

Ai Comuni, alle Province e ai loro raggruppamenti, possono essere associati in partenariato altri organismi, pubblici o privati, interessati al miglioramento della sicurezza stradale, che partecipano direttamente alla definizione e attuazione della proposta di intervento, contribuiscono ad attuarla e a sostenerne gli oneri

L'associazione di più settori di uno stesso ente o tra più enti o con altri organismi in rapporto di partenariato, costituisce fattore premiale.

Art. 6 **Requisiti per l'ammissibilità delle proposte**

Costituisce requisito indispensabile per accedere al cofinanziamento, la circostanza che la proposta non risulti in contrasto con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale di sicurezza stradale adottati dalla Regione.

A tale proposito, le[R1] proposte dovranno comprendere una autodichiarazione a firma del Presidente della Provincia o del Sindaco del Comune che attesti la mancanza di contrasto tra la proposta stessa e gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale per la sicurezza stradale, secondo il modello allegato. La Regione provvederà alla verifica della veridicità delle autodichiarazioni rese, provvedendo all'esclusione delle proposte che risultassero in contrasto con i suddetti strumenti di pianificazione e programmazione regionale.

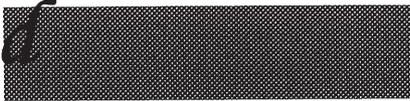
Inoltre la proposta dovrà avere caratteri di specificità e aggiuntività rispetto all'azione ordinaria del proponente; a tal fine le proposte dovranno comprendere apposita nota, secondo il modello allegato.

yellow

Le proposte che volessero accedere ad entrambi i finanziamenti di cui all'art. 3, dovranno essere suddivise in due lotti funzionali:

- il primo lotto partecipa all'assegnazione dei fondi nazionali;
- il secondo lotto partecipa all'assegnazione dei fondi regionali.

I due lotti funzionali dovranno avere lo stesso impianto progettuale e lo stesso protocollo operativo, costituendo il secondo lotto integrazione del primo.


red

parte seconda
CRITERI DI PRIORITÀ

Art. 7
Indicazioni

I finanziamenti derivanti dal PNSS saranno assegnati alle proposte che risulteranno più coerenti con gli obiettivi e i contenuti del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie" e del "Terzo Programma annuale di attuazione 2007", in relazione alle specificità locali e ai criteri indicati all'art. 11, sulla base della graduatoria elaborata con le modalità di cui allo stesso articolo.

La Regione, nell'ambito delle proposte suddivise in due lotti funzionali che abbiano ottenuto il finanziamento nazionale per il primo lotto, collocandosi in posizione utile nella relativa graduatoria di cui al successivo art. 11, potrà finanziare, sulla base dei criteri stabiliti all'art.13, il secondo lotto funzionale di una o più proposte, senza l'obbligo del rispetto dell'ordine della graduatoria di cui al citato art. 11,^[R2] nella misura massima del 50% dell'importo del secondo lotto funzionale, sulla base di uno specifico accordo con l'Amministrazione o l'Associazione proponente (vedi schema convenzione allegato 5).

Art. 8
Priorità

Nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del Programma, sono definite, nell'ambito dei campi di intervento indicati all'art. 2, quale priorità regionale:

- R1) la presentazione da parte dei Proponenti, di un piano di interventi per la segnaletica verticale.
Il suddetto piano, in riferimento a aree o itinerari, al fine del miglioramento della sicurezza stradale, dovrà garantire la congruità, l'omogeneità e la messa a norma della segnaletica lungo la rete stradale; garantire la massima leggibilità delle indicazioni e ridurre il numero dei segnali; permettere la corretta percezione del tracciato e dei punti critici; ottimizzare la scelta dei percorsi e individuare la gerarchia delle strade; regolare la fluidità della circolazione.
Conseguentemente il piano dovrà prevedere lo sviluppo dei seguenti elementi:
 - rilievo segnaletica esistente;
 - stesura di linee guida di riferimento;
 - predisposizione di un piano di segnalamento;
 - attuazione del piano di segnalamento;
 - predisposizione di un programma di manutenzione e verifiche periodiche negli anni;
 - predisposizione di un applicativo gestionale;
 - campagna informativa;

red

- programma di formazione dei tecnici, di diffusione della modalità progettuale, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti, al fine di estendere il piano sul rimanente territorio regionale.
- C4) la presentazione da parte dei Proponenti di un piano di interventi per la sicurezza della mobilità su due ruote a motore basate sull'analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione delle situazioni e dei fattori di rischio presenti in loco, sull'individuazione delle tipologie di interventi più efficaci, sulla progettazione e sulla realizzazione degli interventi (è opportuno definire un protocollo di riferimento).

Art. 9

Condizioni

Ogni Amministrazione, in forma singola o associata, potrà presentare una sola proposta di intervento;

Finanziamento nazionale

(nel caso di proposte suddivise in due lotti funzionali riguarda esclusivamente il primo lotto funzionale).

La quota percentuale massima di cofinanziamento per ogni proposta di intervento non potrà superare il 60% dell'importo complessivo; l'importo del cofinanziamento dovrà attenersi ai seguenti massimali:

- A) 200.000 euro,
nel caso di proposta presentata in forma singola da comuni con popolazione minore di cinquantamila abitanti;
- B) 400.000 euro,
nel caso di proposta presentata in forma singola da comuni con popolazione maggiore di cinquantamila abitanti o da province;
- C) 500.000 euro,
nel caso di proposta presentata in forma associata diversa da quella prevista al punto successivo;
- D) 1.500.000 euro,
nel caso di proposta presentata da almeno tre province e/o comuni con popolazione maggiore di cinquantamila abitanti, in forma associata tra loro;
verrà riconosciuto una ulteriore quota pari a 350.000 euro per ogni provincia o comune con popolazione maggiore di cinquantamila abitanti in aggiunta ai primi tre associati.

Finanziamento regionale

(nel caso di proposte suddivise in due lotti funzionali riguarda esclusivamente il secondo lotto funzionale).

La quota percentuale massima di cofinanziamento per ogni proposta di intervento non potrà superare il 50% dell'importo complessivo e fino alla concorrenza massima di euro 2.000.000.



Art. 10
Commissione

Ai fini dello svolgimento delle attività di valutazione delle proposte presentate per il cofinanziamento nazionale è nominata una apposita Commissione di valutazione.

Detta Commissione è composta da cinque membri, tre dei quali in rappresentanza della Regione, di cui uno con funzioni di Presidente, uno in rappresentanza dell'UPI regionale e uno in rappresentanza dell'ANCI regionale.

Art. 11

Valutazione della proposta o del primo lotto^[R3] (finanziamento nazionale)

Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al finanziamento nazionale, la Commissione di valutazione di cui all'art. 10, elabora una graduatoria delle proposte stesse in base all'attribuzione di punteggi effettuata mediante un sistema multicriteria (secondo i pesi riportati nell'allegato 3) che riguarda:

- A) **Completezza della proposta** (peso 0,45)
Tale criterio viene articolato nelle seguenti componenti:
- A1) **Strategia**
Valutazione della relazione con piani o programmi e coerenza delle azioni del proponente in materia di sicurezza stradale;
 - A2) **Interistituzionalità**
Capacità di coinvolgimento di soggetti e settori differenti;
 - A3) **Qualità Progettuale**
Valutazione della coerenza interna del progetto, carattere innovativo della proposta e possibilità di replicabilità;
- B) **Rilevanza della proposta** (peso 0,35)
Tale criterio viene articolato nelle seguenti componenti:
- B1) **Pericolosità**
Rilevanza del danno sociale e dei fattori di rischio;
 - B2) **Contrasto**
Capacità di contrastare i fattori di rischio e ridurre il danno sociale;
- C) **Rafforzamento della capacità di governo della sicurezza** (peso 0,15)
Tale criterio viene articolato nelle seguenti componenti:
- C1) **Monitoraggio**
Caratteristiche della struttura tecnica dedicata in modo specifico alla sicurezza stradale e al monitoraggio;
 - C2) **Formazione**
Valutazione del programma di formazione contenuto nella proposta;
 - C3) **Consulta**
Caratteristiche della composizione della Consulta;

red 

D) **Tempestività** (peso 0,05)
Tempestività della proposta in relazione al suo livello di cantierabilità.

Non verranno ammesse al finanziamento proposte che non raggiungano almeno 0,15 punti.

Art. 12

**Graduatoria di riserva
(finanziamento nazionale)**

Nel caso le proposte di finanziamento siano superiori alla disponibilità economica, gli interventi verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse e si procederà alla predisposizione di una graduatoria di riserva da utilizzare nel caso di economie dovute a decadenza dal diritto all'accesso ai finanziamenti, o a minori spese, fatta salva la possibilità del proponente di utilizzarle per ampliare o rafforzare il progetto (vedi art. 18).

La Regione si riserva altresì la facoltà di utilizzare la graduatoria di riserva per l'assegnazione di ulteriori risorse derivanti da eventuali altri programmi per la sicurezza stradale.

Art. 13

**Valutazione del secondo lotto
(finanziamento regionale)**

Le proposte di intervento a cui assegnare il finanziamento regionale, verranno selezionate nell'ambito delle proposte che hanno ottenuto il finanziamento nazionale, senza l'obbligo del rispetto dell'ordine della graduatoria di cui all'art. 11, dando priorità agli interventi che rispondono a quanto indicato all'art. 8.

La selezione è volta a premiare le proposte, il cui contenuto sia contraddistinto in maniera peculiare da:

- la rilevanza della scala territoriale/amministrativa,
- la trasferibilità dell'impianto progettuale e/o del protocollo operativo (ad esempio: modalità di sviluppo del progetto e dell'intervento attraverso tavoli di lavoro tra più enti, disciplinari comuni, modalità esecutive concordate),
- l'estendibilità all'intero territorio regionale,
- la coerenza del secondo lotto rispetto al primo.

Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al finanziamento regionale, verrà nominato un gruppo tecnico di lavoro interno alla Regione che valuterà, sulla base delle indicazioni di cui sopra, le proposte e l'eventuale assegnazione del contributo a una o più delle stesse e la relativa quota percentuale, nel limite massimo indicata all'art.7.

red

La Regione si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione o di non assegnare l'intero finanziamento regionale, in caso le proposte presentate non rispondano pienamente ai criteri sopradescritti.

The word "green" is written in a stylized, lowercase, cursive font. To its right is a rectangular area with a fine, grid-like pattern, which appears to be a placeholder or a design element.

parte terza
PRESENTAZIONE DOMANDE

Art. 14

Presentazione delle domande

Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, ogni Amministrazione in forma singola o associata, potrà presentare una sola proposta di intervento.

A tal fine il Proponente dovrà presentare la "Domanda di partecipazione" compilando l'allegato 1), corredata, pena esclusione, della seguente documentazione:

Documentazione Amministrativa

- 1) "Quadro descrittivo" dell'intervento,
[compilando l'allegato 2];
- 2) Delibera (originale o copia conforme) con cui si approva la proposta di intervento (progetto preliminare e/o programma operativo) e ci si impegna a:
 - sostenere la quota di costi non coperta dal finanziamento reso disponibile dal Programma,
[in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo" sopra indicato];
 - indicare tutti i soggetti associati e la suddivisione di massima della spesa fra essi,
[solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata];
 - acquisire gli atti amministrativi mancanti necessari alla realizzazione degli interventi proposti,
[in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo" sopra indicato];
 - rispettare i tempi indicati e assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data di collaudo dell'avvenuto completamento dei lavori;
 - nominare il responsabile tecnico e amministrativo dell'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio dei risultati in relazione agli obiettivi e agli indirizzi del 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale con funzione di Responsabile Unico di Procedimento che terrà anche i contatti con la Regione e con il Ministero dei Trasporti, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione e al Ministero;
 - comunicare tempestivamente il cambiamento del responsabile tecnico e amministrativo dell'intervento ed ogni eventuale esigenza di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;

The word "green" is written in a stylized, lowercase, cursive font. It is positioned to the left of a dark, textured rectangular area that appears to be a shadow or a graphic element.

- predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.
- 3) "Dichiarazione di affidamento del ruolo di soggetto capofila" (o accordo di programma, intesa, convenzione) da parte di tutti gli altri soggetti associati o partner, *[solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata]*.

Documentazione Tecnica

- 4) *[per tutti gli interventi, compresi quelli infrastrutturali]* proposta di intervento (relazione generale esplicativa del progetto preliminare e programma operativo in originale o copia conforme) relativa alle azioni da realizzare, indicando gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le risorse professionali, le strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata per la realizzazione di ciascun intervento, le strutture tecniche e le modalità utilizzate per il monitoraggio dell'incidentalità e le valutazioni sui risultati determinati dall'intervento, *[tutti gli elaborati dovranno essere in formato A4 per le relazioni e in formato A3 per gli elaborati grafici]*;
- 5) *[nel caso di interventi infrastrutturali]* Progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del Dlgs 163/2006 e del Dpr 554/99; composto dai seguenti elaborati, in originale o in copia conforme:
- [in particolare, per quanto attiene ai formati richiesti, si sottolinea che questa scelta deriva dalla necessità di raccogliere in maniera sistematica e rendere di agevole consultazione tutta la documentazione pervenuta]*
- 5.1) preventivo sommario, nel quale devono essere evidenziati:
- il costo totale dell'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento, comprensivo di IVA,
 - l'importo del contributo richiesto, in valore assoluto e in percentuale, comprensivo di IVA;
 - le singole voci di spesa, suddivise in categorie di lavori, per le quali si richiede il cofinanziamento,
- [formato A4]*;
- 5.2) parere preventivo di massima dell'Ente proprietario della strada, solo se diverso dal Proponente, *[formato A4]*;
- 5.3) inquadramento territoriale dell'infrastruttura viaria in esame con l'evidenziazione:
- della viabilità circostante;
 - delle aree urbane;

The word "green" is written in a stylized, lowercase, sans-serif font. To its right is a rectangular area with a dense, grey, halftone dot pattern.

- delle emergenze commerciali, produttive, turistiche, architettoniche e paesistiche;
- degli eventuali ulteriori attrattori di traffico;
- dell'indicazione degli strumenti pianificatori eventualmente in essere (PRG, Piani Urbani del Traffico, piani della mobilità, piani attuativi, etc.),

[formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:10.000 e comunque compatibile con il formato richiesto, su CTR - "Carta Tecnica Regionale" - reperibile presso l'Archivio Cartografico Map Service della Regione, via dello Scalo 3/2, Bologna];

- 5.4) eventuale piano complessivo di cui l'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento fa parte,
[formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente nella scala di cui alla precedente punto];
- 5.5) planimetria generale dell'intervento con evidenziate le eventuali relazioni con gli strumenti urbanistici in essere,
[formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:2.000 e comunque compatibile con il formato richiesto];
- 5.6) stato di fatto,
[formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:200 e comunque compatibile con il formato richiesto];
- 5.7) stato di progetto,
[formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:200 e comunque compatibile con il formato richiesto];
- 5.8) documentazione fotografica dello stato di fatto,
[in formato cartaceo e digitale (.*.jpg)];*

Riferimenti ufficiali

I riferimenti ufficiali per la predisposizione della documentazione suddetta sono:

- per i dati relativi ai flussi di traffico si fa riferimento ai dati derivanti dal Sistema regionale di monitoraggio automatizzato sui flussi di traffico;
- per i toponimi stradali si fa riferimento all'Archivio Regionale delle Strade ARS 2009;
- per i dati di incidentalità si fa riferimento ai dati ISTAT o ai dati elaborati dal Servizio Controllo strategico e Statistica;
- per la metodologia progettuale si fa riferimento alle "Linee Guida per la progettazione integrata delle strade", al repertorio degli interventi "linee, intersezioni, nodi - progetti di strade", all'archivio e atlante fotografico della Regione Emilia-Romagna.

The word "green" is written in a stylized, lowercase, cursive font. To its right is a rectangular area with a dense, dark, textured pattern, possibly representing a logo or a graphic element.

Per notizie relative ai suddetti dati o materiali si può consultare il sito della Regione
<http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/trasporti/strade.htm>
o fare riferimento a

Servizio Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale
Tel 051 5273758 e-mail: regionestrade@regione.emilia-romagna.it

Le proposte che volessero accedere ad entrambi i finanziamenti di cui all'art. 3, dovranno essere suddivise in due lotti funzionali:

- il primo lotto funzionale partecipa all'assegnazione dei fondi nazionali;
- il secondo lotto funzionale partecipa all'assegnazione dei fondi regionali.

I due lotti funzionali dovranno avere lo stesso impianto progettuale e lo stesso protocollo operativo, costituendo il secondo lotto integrazione del primo.

La documentazione tecnica dovrà essere organizzata al fine di individuare con chiarezza i due lotti.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere presentata, oltre che nel formato cartaceo indicato in precedenza, anche su supporto digitale.

Tutta la documentazione, comprensiva degli allegati, relativa al "Disciplinare generale concertato per l'accesso ai finanziamenti" e relativa al Programma Nazionale della Sicurezza Stradale è disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/trasporti/strade.htm>

Le domande, corredate dai suddetti allegati e firmate dal Legale Rappresentante dell'Amministrazione indicata come capofila, dovranno pervenire presso la "REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA', SERVIZIO VIABILITA, NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE VIALE ALDO MORO 30, 40127 BOLOGNA, con la dicitura "TERZO PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE", **entro le ore 13.00 di mercoledì 23 dicembre 2009, a pena di esclusione.**

Nel caso di invio postale le domande dovranno pervenire alla Regione entro la stessa data di scadenza.

Non saranno pertanto esaminate proposte pervenute successivamente a tale data.

Al fine di evitare spiacevoli disguidi si invitano i Proponenti a consegnare manualmente la documentazione richiesta, conservando copia della lettera di richiesta del cofinanziamento con il timbro di arrivo del Servizio Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale della Regione Emilia-Romagna, siglato dal funzionario competente.



parte quarta
MODALITA' ISTRUTTORIA

Art. 15

Procedimento per il finanziamento nazionale

La Commissione di valutazione, in relazione al numero di proposte pervenute, presumibilmente entro **60 (sessanta)** giorni dal termine per la loro presentazione, definisce la graduatoria di merito sulla base dei criteri e dei parametri indicati nell'allegato 3 al presente atto.

La Giunta Regionale, approva la graduatoria e assegna i contributi; successivamente il competente Servizio regionale la trasmette al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con i Quadri descrittivi relativi alle proposte finanziate.

Il competente Servizio regionale comunica ai Proponenti l'ammissione al finanziamento.

Entro **180 (centottanta)** giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento, i Proponenti dovranno trasmettere al suddetto Servizio regionale l'atto di approvazione della proposta definitiva.

Per "Proposta definitiva", si deve intendere il programma operativo per le azioni non infrastrutturali, e i progetti definitivi per le opere e gli interventi riconducibili alla normativa dei LLPP. L'atto di approvazione, che dovrà essere conforme a quanto previsto dalle norme sui LLPP, dovrà approvare tutti gli interventi facenti parte della proposta definitiva, raccogliendoli in un unico quadro economico complessivo, come da proposta d'intervento e contenere con chiarezza l'indicazione dei mezzi di copertura finanziaria dell'intero costo della proposta ammessa a finanziamento.

In caso di proposta presentata in forma associata, dovrà anche essere approvato con la suddetta delibera e allegato, l'atto associativo (convenzione, accordo di programma o intesa) firmato dai soggetti associati e in caso di partenariato, dai partner, con l'indicazione degli impegni relativi ad ogni soggetto.

Il competente Servizio regionale, verificata la corrispondenza della documentazione presentata con la proposta approvata, procede alla concessione del finanziamento nazionale con il relativo impegno di spesa e successivamente alla stipula della convenzione, sulla base dello schema riportato nell'allegato 4).

Entro 8 (otto) mesi dalla firma della convenzione dovrà essere presentato al competente Servizio regionale il verbale di consegna lavori o il certificato di inizio lavori o una dichiarazione del Responsabile del Procedimento dell'inizio delle attività.



Art. 16

Procedimento per il finanziamento regionale

Il gruppo di lavoro di cui all'art. 13, in relazione al numero di proposte pervenute, presumibilmente entro **90 (novanta)** giorni dal termine per la loro presentazione, definisce l'assegnazione del finanziamento regionale sulla base dei criteri indicati allo stesso art. 13.

La Giunta Regionale, approva, contestualmente alla approvazione della graduatoria di cui all'art. 15, l'assegnazione dei finanziamenti regionali.

Il competente Servizio regionale comunica ai Proponenti l'ammissione al finanziamento.

Entro **180 (centottanta)** giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento, i Proponenti dovranno trasmettere al suddetto Servizio regionale la delibera di approvazione della proposta definitiva del secondo lotto.

Per "Proposta definitiva", si deve intendere il programma operativo per le azioni non infrastrutturali, e i progetti definitivi per le opere e gli interventi riconducibili alla normativa dei LLPP. L'atto di approvazione, che dovrà essere conforme a quanto previsto dalle norme sui LLPP, dovrà approvare tutti gli interventi facenti parte della proposta definitiva, raccogliendoli in un unico quadro economico complessivo, come da proposta d'intervento e contenere con chiarezza l'indicazione dei mezzi di copertura finanziaria dell'intero costo della proposta ammessa a finanziamento regionale.

In caso di proposta presentata in forma associata, dovrà anche essere approvato con la suddetta delibera e allegato, l'atto associativo (convenzione, accordo di programma o intesa) firmato dai soggetti associati e in caso di partenariato, dai partner, con l'indicazione degli impegni relativi ad ogni soggetto.

Il competente Servizio regionale, verificata la corrispondenza della documentazione presentata con la proposta approvata, procede alla concessione del finanziamento regionale con il relativo impegno di spesa, e successivamente alla stipula della convenzione, sulla base dello schema riportato nell'allegato 5).

Entro **8 (otto)** mesi dalla firma della convenzione dovrà essere presentato al competente Servizio regionale il verbale di consegna lavori o il certificato di inizio lavori o una dichiarazione del Responsabile del Procedimento dell'inizio delle attività.

Art. 17

Erogazioni per i finanziamenti nazionale e regionale

L'allocazione delle risorse e le modalità della loro erogazione avverranno coerentemente alle disposizioni del Programma.

La Regione provvederà ad erogare i finanziamenti secondo le modalità stabilite dall'art. 14 della L.R. 29/85.

The logo for the Emilia-Romagna Region, consisting of the lowercase letters 'blu' in a stylized, bold, sans-serif font. The letters are white and set against a black rectangular background.

Per tutte le spese non riconducibili ai certificati di pagamento, l'erogazione avverrà a presentazione di idonea documentazione giustificativa di spese.

Il primo acconto, pari al 20% dell'importo del lotto avviato, sarà liquidato previa presentazione della deliberazione del progetto esecutivo dell'intervento e del verbale di consegna dei lavori, entrambi in copia conforme all'originale, e sarà recuperato proporzionalmente nelle successive liquidazioni.

Le successive liquidazioni saranno disposte sulla base degli stati d'avanzamento lavori, dei relativi certificati di pagamento, della documentazione comprovante le altre spese comprese nel quadro economico, che dovranno essere trasmesse per importi non inferiori al 20% dell'importo del lotto avviato iva compresa.

La quota a saldo verrà liquidata a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo e di apposita relazione contenente il rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato.

Art. 18

Variazioni

Nel corso del procedimento, non potrà essere modificato il Proponente.

Inoltre non potrà essere modificato il progetto, se non comunicato tempestivamente e motivatamente alla Regione; il dirigente regionale competente per materia provvederà all'accoglimento delle richieste di variazioni al progetto previa istruttoria positiva effettuata dal gruppo di lavoro all'uopo nominato.

In caso di accettazione delle variazioni, relative al finanziamento nazionale, queste dovranno essere inserite nel Quadro descrittivo che, così aggiornato, dovrà essere trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti unitamente ad una breve relazione tecnica.

Qualora le variazioni ammesse dovessero comportare maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico del Proponente.

Le eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) potranno restare in capo al Proponente qualora le utilizzi per ampliare o rafforzare l'intervento stesso, richiedendo apposito nulla osta alla Regione.

Art. 19

Revoca

Potranno costituire motivo di revoca della assegnazione del finanziamento:

The logo consists of the lowercase letters "blu" in a stylized, cursive font. To the right of the text is a solid black rectangular box.

- la mancata presentazione della documentazione richiesta nei tempi e nei modi previsti, salvo quando adeguatamente motivata¹;
- la rinuncia al cofinanziamento da parte dei soggetti proponenti;
- la non corrispondenza del progetto definitivo/esecutivo al progetto preliminare oggetto di cofinanziamento, salvo quanto indicato nell'art. 17;
- l'attuazione degli interventi in difformità alle modalità, ai tempi, ai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta ammessa al finanziamento, salvo quanto indicato nell'art. 17.

Il dirigente regionale competente per materia provvederà all'accoglimento delle richieste di concessione di proroghe previa istruttoria positiva effettuata dal gruppo di lavoro all'uopo nominato.

L'eventuale revoca del finanziamento nazionale (con i connessi atti istruttori) sarà comunicata dalla Regione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La revoca del contributo comporta l'obbligo per il Proponente di restituire gli eventuali importi corrisposti e per i quali non esistono giustificazione di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

¹ Per "salvo quando adeguatamente motivata" si deve intendere che le richieste di proroga potranno essere accolte solo a fronte di motivazioni da cui emerga che la proroga non sia direttamente riconducibile ad un inadempimento ascrivibile al comportamento del beneficiario e indicando nella richiesta i tempi strettamente necessari ad eliminare la causa.

purple 1

allegato 1)
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
 VIALE ALDO MORO, 30
 40127 BOLOGNA

Oggetto: **Terzo Programma Annuale di Attuazione 2007"**
del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA DEL
 PROPONENTE SOLO ENTRO GLI
 SPAZI BORDATI;
 max 50 battute salvo
 quando diversamente
 indicato)

IL SOTTOSCRITTO

NOME/COGNOME

IN QUALITA' DI*
 (*Sindaco/Presidente/...)

DELLA PROVINCIA DI / DEL COMUNE DI*
 (*barrare la parte che non interessa)

[ed eventualmente]

quale capofila del raggruppamento
 costituito*:
 (*barrare la parte che non interessa)

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

purple 1

[ed eventualmente]

in partenariato con*:

[*indicare l'organismo o gli organismi che hanno stabilito una forma di partenariato con il Proponente]

IN PARTENARIATO CON

IN PARTENARIATO CON

in relazione a quanto indicato dal "Terzo Programma Annuale di Attuazione 2007" del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale",

DICHIARA

di aver preso visione del "Disciplinare per la realizzazione degli interventi previsti dal Terzo Programma Annuale di Attuazione 2007 del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", dei suoi allegati, ivi compreso lo schema di convenzione

AVANZA

la proposta di intervento denominata

DENOMINAZIONE INTERVENTO
(max 300 battute)

il cui ambito territoriale di applicazione è

AREA INTERESSATA*
(*Provincia, Comune, Circoscrizione,
Quartiere, ecc.)
(max 300 battute)

VIABILITA' INTERESSATA

il cui costo totale è:

COSTO TOTALE PROPOSTA
EURO

	.000,00
--	---------

[eventualmente]

purple 1

suddiviso nei seguenti lotti:

COSTO 1° LOTTO (NAZIONALE) PROPOSTA
EURO

	.000,00
--	---------

COSTO 2° LOTTO (REGIONALE) PROPOSTA
EURO

	.000,00
--	---------

E RICHIEDE

per il finanziamento nazionale (1° lotto):

COFINANZIAMENTO RICHiesto EURO*
(*non superiore ai massimali previsti nel
disciplinare)

	.000,00
--	---------

PERCENTUALE COFINANZIAMENTO RICHiesto*
(*non superiore al 60%)

	,00 %
--	-------

[ed eventualmente]

per il finanziamento regionale (2° lotto):

COFINANZIAMENTO RICHiesto EURO*
(*non superiore ai massimali previsti nel
disciplinare)

	.000,00
--	---------

PERCENTUALE COFINANZIAMENTO RICHiesto*
(*non superiore al 50%)

	,00 %
--	-------

DICHIARA

che l'intervento proposto ha caratteri di specificità e aggiuntività rispetto all'azione corrente dell'Amministrazione o dell'associazione di Amministrazioni, in materia di sicurezza stradale.

purple 1

A tal fine si evidenzia, in relazione alle spese per la sicurezza stradale dell'ultimo triennio e alle risorse professionali impegnate in questo settore, come l'intervento rappresenti un aumento quantitativo e qualitativo dell'impegno del soggetto Proponente*.

[*indicare cifre, personale, iniziative e progetti messi in campo dal soggetto capofila a favore della sicurezza stradale nell'ultimo triennio confrontandole con quelli relativi all'anno finanziario nel quale ricade la proposta di intervento]

RELAZIONE DESCRITTIVA
(max 1500 battute)

--

PERSONE IMPEGNATE,
NUMERO E QUALIFICA

2006	
2007	
2008	
2009	

SPESE SOSTENUTE, EURO*
(*in migliaia di Euro)

2006	
2007	
2008	
2009	

DICHIARA INOLTRE

che l'intervento proposto **NON** è in contrasto con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale per la sicurezza stradale

NOMINA

quale Responsabile di procedimento, per l'Amministrazione capofila

NOME / COGNOME

FUNZIONE

purple 1

INDIRIZZO

TELEFONO

FAX

E-MAIL

PRESENTA

I seguenti allegati:

- delibera

DELIBERA,
N° E DATA

--

- dichiarazione di affidamento del ruolo di soggetto capofila (o accordo di programma, intesa, convenzione) da parte di tutti gli altri soggetti associati o partner *[solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata]*.

DICHIARAZIONE,
N° E DATA

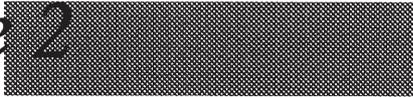
--

- elaborati di cui alla parte terza del "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti"

DATA

FIRMA*

(*del Presidente o Sindaco dell'Ente
indicato come capofila)

purple 2 

allegato 2)

QUADRO DESCRITTIVO

Premessa

Il "*Quadro descrittivo*" raccoglie, in termini sintetici, tutte le informazioni più rilevanti della proposta di intervento e della sua attuazione nel tempo.

Le informazioni riportate nel "*Quadro descrittivo*" consentono la creazione di un archivio nazionale degli interventi per la sicurezza stradale promossi dal Piano Nazionale e dei risultati conseguiti.

Nel documento sono riportate le indicazioni per la sua compilazione.

purple 2

allegato 2)
quadro descrittivo
Identificativo della proposta

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA DEL
PROPONENTE SOLO ENTRO GLI
SPAZI BORDATI;
max 50 battute salvo
quando diversamente
indicato)

CODICE TERRITORIALE ⁽¹⁾

IL SOTTOSCRITTO

NOME/COGNOME

IN QUALITA' DI*
(*Sindaco/Presidente/...)

DELLA PROVINCIA DI / DEL COMUNE DI*
(*barrare la parte che non interessa)

[ed eventualmente]

quale capofila del raggruppamento
costituito* ⁽²⁾:
(*barrare la parte che non interessa)

DALLA PROVINCIA DI / DAL COMUNE DI

[ed eventualmente]

in partenariato con* ⁽³⁾:
(*indicare l'organismo o gli organismi che
hanno stabilito una forma di partenariato
con il Proponente)

IN PARTENARIATO CON

IN PARTENARIATO CON

purple 2

in relazione a quanto indicato dal "Terzo Programma Annuale di Attuazione 2007" del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale",

AVANZA

la proposta di intervento denominata:

DENOMINAZIONE INTERVENTO
(max 300 battute)

il cui ambito territoriale di applicazione è:

AREA INTERESSATA*
(*Provincia, Comune, Circostrizione, Quartiere, ecc.)
(max 300 battute)

VIABILITA' INTERESSATA

NOMINA

quale Responsabile di procedimento, per l'Amministrazione capofila (⁴):

NOME / COGNOME

FUNZIONE

INDIRIZZO

TELEFONO

FAX

E-MAIL

purple 2

allegato 2)
quadro descrittivo
Stato ed evoluzione della sicurezza stradale

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA DEL
PROPONENTE SOLO ENTRO GLI
SPAZI BORDATI;
max 50 battute salvo
quando diversamente
indicato)

A) Stato ed evoluzione della sicurezza stradale

1) Brevi cenni sulle caratteristiche generali dell'area dove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

a) POPOLAZIONE RESIDENTE E SUA EVOLUZIONE
NELL'ULTIMO QUINQUENNIO
(max 300 battute)

b) STRUTTURA SOCIO-ECONOMICA*,
(*evidenziando in particolare
l'eventuale presenza di oscillazioni
stagionali di popolazione e traffico
dovute al turismo)
(max 300 battute)

c) ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
(max 300 battute)

d) MOBILITÀ*
(*indicando, se noti, i flussi di
traffico)
(max 300 battute)

e) SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE*
(*indicando l'estesa stradale)
(max 300 battute)

2) Problematiche di riferimento e principali fattori di rischio:

PROBLEMATICHE
(max 1500 battute)

purple 2

5) [eventuale]

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento:

DESCRIZIONE
(max 1500 battute)

6) Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio:

ELEMENTI QUALITATIVI
(max 1500 battute)

B) Fattori di rischio e possibili linee di superamento

1) Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio:

FATTORI DI RISCHIO
(max 300 battute)

2) In relazione ai risultati di cui al punto precedente si individuano le principali linee di intervento che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali linee di intervento

LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO
(max 300 battute)

C) Proposta e sue motivazioni

purple 2

- 1) Breve descrizione della proposta di intervento con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale, ai principali fattori di rischio, agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo

INTERVENTO E MOTIVAZIONI
(max 500 battute)

- D) **Contesto tecnico e interventi nel precedente triennio**

- 1) Breve descrizione delle strutture tecniche che si occupano di mobilità, rete viaria e sicurezza stradale, indicandone organico e competenze

STRUTTURE TECNICHE
(max 300 battute)

- 2) Indicare se il Proponente dispone di studi sul traffico e sulla sicurezza stradale, descrivendone brevemente i contenuti e l'uso che ne è stato fatto

STUDI SPECIFICI
(max 300 battute)

- 3) Indicare se il Proponente ha predisposto piani o programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale, con una breve descrizione

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
(max 300 battute)

- 4) Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale

INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE
(max 300 battute)

purple 2

allegato 2)
quadro descrittivo
**Strutture e strumenti per il governo della sicurezza
stradale**

(da compilare dall'Amministrazione capofila e da tutte le associate)

1) UFFICIO SICUREZZA STRADALE *

 SI

 NO

*(in caso affermativo compilare le altre
celle)

ANNO DI COSTITUZIONE

FUNZIONI ATTRIBUITE

ORGANICO

DESCRIZIONE ATTIVITA' REALIZZATE
(max 500 battute)

2) CENTRO DI MONITORAGGIO *

 SI

 NO

*(in caso affermativo compilare le altre
celle)

ANNO DI COSTITUZIONE

FUNZIONI ATTRIBUITE

ORGANICO

DESCRIZIONE ATTIVITA' REALIZZATE
(max 500 battute)

3) CONSULTA SICUREZZA STRADALE*

 SI

 NO

*(in caso affermativo compilare le altre
celle)

ANNO DI COSTITUZIONE

purple 2

FUNZIONI ATTRIBUITE	
ORGANICO	
DESCRIZIONE ATTIVITA' REALIZZATE (max 500 battute)	
4) PIANO O PROGRAMMA PER LA SICUREZZA STRADALE * <i>*(in caso affermativo compilare le altre celle e allegare copia del Piano)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
ANNO DI ADOZIONE	
OBIETTIVI (max 500 battute)	
CONTENUTI E DOTAZIONI FINANZIARIE (max 500 battute)	
DESCRIZIONE INTERVENTI ATTUATIVI REALIZZATI (max 500 battute)	
5) PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELLA RETE STRADALE DI COMPETENZA * <i>*(in caso affermativo compilare le altre celle e allegare copia del Piano)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
ANNO DI ADOZIONE	
OBIETTIVI (max 500 battute)	
CONTENUTI E DOTAZIONI FINANZIARIE (max 500 battute)	
DESCRIZIONE INTERVENTI ATTUATIVI REALIZZATI (max 500 battute)	
6) ALTRI PIANI O PROGRAMMI * <i>*(in caso affermativo compilare le altre celle e allegare copia del Piano)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
ANNO DI ADOZIONE E NATURA DELLO STRUMENTO	

purple 2

OBIETTIVI
(max 500 battute)

CONTENUTI E DOTAZIONI FINANZIARIE
(max 500 battute)

DESCRIZIONE INTERVENTI ATTUATIVI REALIZZATI
(max 500 battute)

purple 2

allegato 2)
quadro descrittivo

Azioni a favore della sicurezza stradale realizzate e concluse nel triennio 2005/2007

(da compilare dall'Amministrazione capofila e da tutte le associate)

- 1) Misure a favore della sicurezza stradale finanziate con i proventi da contravvenzioni di cui all'art.208 del Codice della Strada:

1.1) PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI NEL COMPLESSO NEGLI ANNI INDICATI*
(*in Euro)

2005	
2006	
2007	

1.2) QUOTA DEI PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE*
(*in Euro)

2005	
2006	
2007	

- 1.3) Descrizione sintetica degli interventi realizzati con i proventi di cui al punto 1.2:

DESCRIZIONE ANNO 2005
(max 500 battute)

--

DESCRIZIONE ANNO 2006
(max 500 battute)

--

DESCRIZIONE ANNO 2007
(max 500 battute)

--

- 2) Iniziative di educazione alla sicurezza stradale realizzate nel triennio 2005/2007:

2.1) NUMERO DI CLASSI OGGETTO DI INTERVENTO NEGLI ANNI INDICATI

2005	
2006	
2007	

2.2) NUMERO DI ALUNNI CHE HANNO

2005	
------	--

purple 2

PARTECIPATO ALLE INIZIATIVE DI
EDUCAZIONE STRADALE*

2006	
2007	

2.3) NUMERO DI ORE DI EDUCAZIONE ALLA
SICUREZZA STRADALE COMPLESSIVAMENTE
EROGATE

2005	
2006	
2007	

2.4) Descrizione sintetica delle
iniziative (obiettivi, tipo di
soggetti formatori, contenuti, ecc)
di cui al punti precedenti:

DESCRIZIONE ANNO 2005
(indicare altresì i soggetti che hanno
monitorato gli esiti delle iniziative, i modi
e i risultati del monitoraggio e se i
risultati hanno contribuito a modificare le
iniziative successive)
(max 1500 battute)

--

DESCRIZIONE ANNO 2006
(indicare altresì i soggetti che hanno
monitorato gli esiti delle iniziative, i modi
e i risultati del monitoraggio e se i
risultati hanno contribuito a modificare le
iniziative successive)
(max 1500 battute)

--

DESCRIZIONE ANNO 2007
(indicare altresì i soggetti che hanno
monitorato gli esiti delle iniziative, i modi
e i risultati del monitoraggio e se i
risultati hanno contribuito a modificare le
iniziative successive)
(max 1500 battute)

--

3) Partecipazione a programmi europei
riguardanti la sicurezza stradale

PARTECIPAZIONE *

*(in caso affermativo compilare le altre
celle; se i programmi sono più di uno
ripetere la compilazione delle celle)

SI	NO
----	----

DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA

--

purple 2

OBIETTIVI (max 500 battute)	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>
CONTENUTI (max 500 battute)	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>
RISULTATI CONSEGUITI (max 500 battute)	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>
IMPEGNO FINANZIARIO SOSTENUTO DALL'AMMINISTRAZIONE	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>
PERSONALE COINVOLTO	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>
INDICARE SE E IN CHE MODO I RISULTATI HANNO MODIFICATO L'APPROCCIO DELL'AMMINISTRAZIONE AL PROBLEMA DELLA SICUREZZA STRADALE (max 500 battute)	<input style="width: 100%; height: 40px;" type="text"/>
4) Partecipazione al 1° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	
PARTECIPAZIONE *	<input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> SI <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> NO
*(in caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati)	
DESCRIZIONE (max 500 battute)	<input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>
5) Partecipazione al 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	
PARTECIPAZIONE *	<input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> SI <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> NO
*(in caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati)	
DESCRIZIONE (max 500 battute)	<input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>
6) Realizzazione di altre iniziative finalizzate in modo specifico a migliorare i livelli di sicurezza stradale	
REALIZZAZIONE *	<input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> SI <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> NO

purple 2

**(in caso indicare sinteticamente obiettivi,
azioni e risultati)*

DESCRIZIONE
(max 500 battute)

--

purple 2

allegato 2)
quadro descrittivo

Obiettivi, contenuti e risultati attesi della proposta

1) Obiettivi

DESCRIZIONE OBIETTIVI
(max 500 battute)

2) Riferimenti ai campi di intervento previsti dal 3° programma di attuazione del PNSS
(barrare una o più caselle a seconda del tipo di intervento)

A RAFFORZAMENTO CAPACITA' DI GOVERNO:

A.1 FORMAZIONE AL GOVERNO DELLA SICUREZZA STRADALE DI TECNICI E DECISORI

A.2 INDAGINI SUI COMPORTAMENTI DI GUIDA AD ALTO RISCHIO

A.3 PROTOCOLLI E MODULI OPERATIVI PER MIGLIORARE IL SISTEMA DI PREVENZIONE/CONTROLLO/DISSUAZIONE/REPRESSIONE E IL SISTEMA DI PRIMO SOCCORSO

B FORMAZIONE DI UNA NUOVA CULTURA DELLA SICUREZZA STRADALE:

B.1 PROGETTI PILOTA PER LA FORMAZIONE ALLA MOBILITA' SICURA E SOSTENIBILE DELLA POPOLAZIONE IN ETA' SCOLARE

B.2 SISTEMI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

C INTERVENTI SU COMPONENTI PRIORITARIE DELL' INCIDENTALITA' STRADALE:

C.1 PIANI, PROGRAMMI E INTERVENTI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE SULLE TRATTE STRADALI EXTRAURBANE AD ELEVATA INCIDENTALITA'

purple 2

C.2 PIANI, PROGRAMMI E INTERVENTI PER
MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE
NELLE AREE URBANE AD ELEVATA
INCIDENTALITA'

C.3 RIDUZIONE DEI DIVARI DI RISCHIO

C.4 PIANI, PROGRAMMI E INTERVENTI PER
MIGLIORARE LA SICUREZZA DELLA
MOBILITA' SU CICLOMOTORI E
MOTOCICLI

C.5 PIANI, PROGRAMMI E INTERVENTI PER
RIDURRE IL NUMERO E LA GRAVITA'
DEGLI INCIDENTI STRADALI SUL
LAVORO E DURANTE I TRASFERIMENTI
CASA-LAVORO

R CAMPO AGGIUNTIVO:

R.1 PIANO DI INTERVENTI PER LA SEGNALETICA
VERTICALE

3) Descrizione sintetica delle azioni
proposte

DESCRIZIONE
(max 1500 battute)

4) Durata complessiva dell'intervento (o
degli interventi) proposti, in mesi:

DURATA COMPLESSIVA

5) Collegamento a piani, programmi*:
(*elencare eventuali strumenti di
pianificazione e programmazione che
costituiscono riferimento diretto per
gli interventi proposti)

COLLEGAMENTO
(max 300 battute)

6) Coordinamento/integrazione con altre
iniziative*:
(*indicare gli eventuali altri
interventi con i quali si coordinano
gli interventi proposti)

COORDINAMENTO/INTEGRAZIONE
(max 300 battute)

purple 2



- 7) Risultati attesi*:
(*sia in termini generali, sia in termini di miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale, sia in termini di riduzione delle vittime con indicazione del numero e della percentuale di riduzione dei morti e dei feriti)

RISULTATI ATTESI
(max 1500 battute)

purple 2

allegato 2)
quadro descrittivo
Profili tecnico-amministrativi

1) Livello di progettazione (⁶):

per quanto riguarda le opere*:

**(in caso di più opere indicare il livello più basso)*

PRELIMINARE

DEFINITIVO

ESECUTIVO

per quanto riguarda altre misure*:

**(in caso di più interventi indicare il livello più basso)*

GENERALE O DI MASSIMA

OPERATIVO

2) Disponibilità di tutti gli atti preliminari e propedeutici*

*(*elencare tutti gli eventuali atti necessari/propedeutici e indicare quali sono già stati acquisiti) (⁷):*

2.1 ATTO

ACQUISITO

 SI

 NO

2.2 ATTO

ACQUISITO

 SI

 NO

2.3 ATTO

ACQUISITO

 SI

 NO

2.4 ATTO

ACQUISITO

 SI

 NO

3) Disponibilità dei fattori necessari per l'avvio degli interventi (⁸):

purple 2

3.1	FATTORE	<input type="text"/>		
	DISPONIBILE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
3.2	FATTORE	<input type="text"/>		
	DISPONIBILE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
3.3	FATTORE	<input type="text"/>		
	DISPONIBILE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
3.4	FATTORE	<input type="text"/>		
	DISPONIBILE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
4)	Atti di impegno*: (*barrare la casella relativa e, in caso affermativo indicare il numero dell'atto e allegarlo) (9)			
4.1	IMPEGNO A SOSTENERE LA QUOTA DI COSTI NON COPERTA DAL FINANZIAMENTO RESO DISPONIBILE DAL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PNSS	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> N.
4.2	INDICAZIONE FONTI SPECIFICHE DI FINANZIAMENTO PER LA QUOTA DI COSTI NON FINANZIATI DAL PNSS	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> N.
4.3	APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA E DI TUTTI GLI INTERVENTI CHE LA COSTITUISCONO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> N.
4.4	SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO TRA I SOGGETTI PROPONENTI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> N.
4.5	SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO TRA TUTTE LE PARTI INTERESSATE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> N.
4.6	SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI NON ONEROSI TRA TUTTE LE PARTI INTERESSATE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/> N.

purple 2

4.8 (eventuale)

SI	NO	N.
----	----	----

4.9 (eventuale)

SI	NO	N.
----	----	----

5) Descrizione degli accordi ⁽¹⁰⁾:

5.1 ACCORDO
SOGGETTO/I

ACCORDO ONEROSO*
(*in caso affermativo indicare l'onere)

SI	NO
----	----

EURO
FINALITÀ
(max 300 battute)
CONTENUTI
(max 300 battute)

5.2 ACCORDO
SOGGETTO/I

ACCORDO ONEROSO*
(*in caso affermativo indicare l'onere)

SI	NO
----	----

EURO
FINALITÀ
(max 300 battute)
CONTENUTI
(max 300 battute)

purple 2

*allegato 2)
quadro descrittivo*

Risorse impegnate per la realizzazione degli interventi

- 1) Costi della proposta complessiva (comprendente il primo e l'eventuale secondo lotto):

COSTI COMPLESSIVI

QUOTA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO
(comprendente il primo e l'eventuale
secondo lotto)

QUOTA COMPLESSIVA A CARICO DEL
PROPONENTE

VALORE IN EURO	% SU TOT

INDICARE SE LA QUOTA A CARICO DEL
PROPONENTE È FINANZIATA ANCHE
ATTRAVERSO ACCORDI ASSOCIATIVI O DI
PARTENARIATO*

SI

NO

(*in caso affermativo indicare la quota di finanziamento da accordi associativi complessiva, la quota di finanziamento complessiva da partenariato e quella a carico del proponente sul costo totale dell'intervento)

FINANZIAMENTO DA ACCORDI ASSOCIATIVI

FINANZIAMENTO ASSICURATO DAGLI ACCORDI
DI PARTENARIATO

FINANZIAMENTO A CARICO DEL SOGGETTO CAPOFILA

VALORE IN EURO	% SU TOT

- 1.1) Costi del 1° lotto della proposta: (in caso di presentazione di un unico lotto non compilare)

COSTO TOTALE 1° LOTTO

QUOTA RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO A
CARICO DEL PNSS

VALORE IN EURO	% SU TOT

purple 2

QUOTA COMPLESSIVA A CARICO DEL
PROPONENTE

--	--

INDICARE SE LA QUOTA A CARICO DEL
PROPONENTE È FINANZIATA ANCHE
ATTRAVERSO ACCORDI ASSOCIATIVI O DI
PARTENARIATO*

SI	NO
----	----

(*in caso affermativo indicare la quota di
finanziamento da accordi associativi
complessiva, la quota di finanziamento
complessiva da partenariato e quella a carico
del proponente sul costo totale
dell'intervento

FINANZIAMENTO DA ACCORDI ASSOCIATIVI

FINANZIAMENTO ASSICURATO DAGLI ACCORDI
DI PARTENARIATO

FINANZIAMENTO A CARICO DEL SOGGETTO CAPOFILA

VALORE IN EURO	% SU TOT

1.2) Costi del 2° lotto della proposta: (in
caso di presentazione di un unico
lotto non compilare)

COSTO TOTALE II° LOTTO

QUOTA RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO A
CARICO DELLA REGIONE

QUOTA COMPLESSIVA A CARICO DEL
PROPONENTE

VALORE IN EURO	% SU TOT

INDICARE SE LA QUOTA A CARICO DEL
PROPONENTE È FINANZIATA ANCHE
ATTRAVERSO ACCORDI ASSOCIATIVI O DI
PARTENARIATO*

SI	NO
----	----

(*in caso affermativo indicare la quota di
finanziamento da accordi associativi
complessiva, la quota di finanziamento
complessiva da partenariato e quella a carico
del proponente sul costo totale
dell'intervento

FINANZIAMENTO DA ACCORDI ASSOCIATIVI

VALORE IN EURO	% SU TOT

purple 2

FINANZIAMENTO ASSICURATO DAGLI ACCORDI
DI PARTENARIATO

FINANZIAMENTO A CARICO DEL SOGGETTO CAPOFILIA

- 2) Personale dedicato alla proposta di intervento*:
(*suddiviso per livelli e profili)

Tecnici	Amministrativi	Totale

LIVELLO: LAUREATI

LIVELLO: DIPLOMATI

LIVELLO: ALTRI

TOTALE

- 3) Settori o Servizi dell'Amministrazione proponente o delle altre Amministrazioni e soggetti partecipanti, coinvolti nella proposta:

SETTORI O SERVIZI INTERNI

SETTORI O SERVIZI ESTERNI

- 4) Collaborazioni o incarichi esterni

COLLABORAZIONI O INCARICHI ESTERNI*

(*in caso affermativo indicare, per ciascuna collaborazione, la denominazione del soggetto e il tipo di prestazione fornito)

 SI

 NO

- 4.1 DENOMINAZIONE
TIPO DI PRESTAZIONE
(max 300 battute)

purple 2 

4.2

DENOMINAZIONE
TIPO DI PRESTAZIONE
(max 300 battute)

purple 2

allegato 2)
quadro descrittivo

Strutture tecniche, di monitoraggio e Consulta

- 1) Presso l'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) è attiva una struttura tecnica dedicata in modo specifico alla sicurezza stradale:

- 1.1) SI
- 1.2) SI MA VIENE RAFFORZATA CON GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA PRESENTE PROPOSTA
- 1.3) NO ED È' TRA GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA PRESENTE PROPOSTA
- 1.4) NO E SARÀ COSTITUITA SUCCESSIVAMENTE
- 1.5) ALTRO

Se la struttura tecnica è operativa o sarà realizzata nell'ambito della proposta, indicare:

- 1.6) Collocazione ⁽¹⁾:

ASSESSORATO

DIPARTIMENTO

- 1.7) Personale della struttura esistente*:
(*da compilare nel caso 1.1 o 1.2)

Tecnici	Amministrativi	Totale
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

LIVELLO: LAUREATI

purple 2

LIVELLO: DIPLOMATI

LIVELLO: ALTRI

TOTALE

- 1.8) Personale della struttura realizzata nell'ambito della proposta*:
(*da compilare nel caso 1.2 o 1.3 o 1.5))

LIVELLO: LAUREATI

LIVELLO: DIPLOMATI

LIVELLO: ALTRI

TOTALE

Tecnici	Amministrativi	Totale

- 1.9) Breve descrizione dell'attività della struttura tecnica

DESCRIZIONE
(max 1500 battute)

- 2) Nell'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) il monitoraggio della sicurezza stradale:

- 2.1) È REALIZZATO DA UNA STRUTTURA APPOSITAMENTE COSTITUITA

- 2.2) È REALIZZATO DALLA STRUTTURA TECNICA DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE

purple 2

2.3) SARÀ' SVOLTO DA UNA STRUTTURA DA REALIZZARE TRAMITE LA PRESENTE PROPOSTA

2.4) SARÀ' SVOLTO DA STRUTTURA ESISTENTE RAFFORZATA

2.5) ALTRO

Se il monitoraggio viene svolto all'interno della/e Amministrazione/i indicare:

2.6) Collocazione (¹²):

ASSESSORATO

DIPARTIMENTO

2.7) Personale del centro di monitoraggio* esistente (*o dedicato al monitoraggio):

	Tecnici	Amministrativi	Totale
LIVELLO: LAUREATI			
LIVELLO: DIPLOMATI			
LIVELLO: ALTRI			
TOTALE			

2.8) Personale del centro di monitoraggio* realizzato o rafforzato nell'ambito della proposta (*o dedicato al monitoraggio):

purple 2

LIVELLO: LAUREATI

LIVELLO: DIPLOMATI

LIVELLO: ALTRI

TOTALE

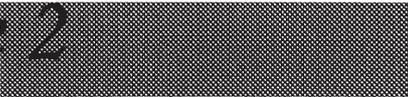
Tecnici	Amministrativi	Totale

2.9) Breve descrizione dell'attività di monitoraggio, con particolare riguardo alla proposta di intervento

DESCRIZIONE
(max 1500 battute)

--

purple 2



allegato 2)
quadro descrittivo
Allegati

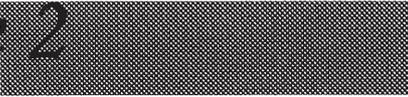
(DA NON COMPILARE)

- 1) "Quadro descrittivo" dell'intervento,
[compilando l'allegato 2];
- 2) Delibera (originale o copia conforme)
con cui si approva la proposta di
intervento e ci si impegna a:

(DA NON COMPILARE)

- sostenere la quota di costi non coperta dal finanziamento reso disponibile dal Programma,
[in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo" sopra indicato];
- indicare tutti i soggetti associati e la suddivisione di massima della spesa fra essi,
[solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata];
- acquisire gli atti amministrativi mancanti necessari alla realizzazione degli interventi proposti,
[in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo" sopra indicato];
- rispettare i tempi indicati e assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data di collaudo dell'avvenuto completamento dei lavori;
- nominare il responsabile tecnico e amministrativo dell'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio dei risultati in relazione agli obiettivi e agli indirizzi del 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale con funzione di Responsabile Unico di Procedimento che terrà anche i contatti con la Regione e con il Ministero dei Trasporti. dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione e al

purple 2



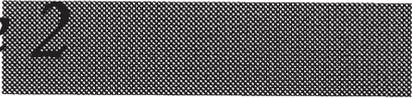
- Ministero;
- comunicare tempestivamente il cambiamento del responsabile tecnico e amministrativo dell'intervento ed ogni eventuale esigenza di modificazione dei contenuti della proposta e le relative cause;
- predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.

3) "Dichiarazione di affidamento del ruolo di soggetto capofila" (o accordo di programma, intesa, convenzione) da parte di tutti gli altri soggetti associati o partner,
[solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata].

Documentazione Tecnica:

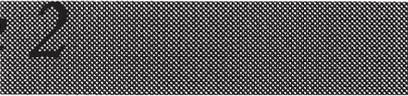
- 4) *[per tutti gli interventi, compresi quelli infrastrutturali];*
proposta di intervento (relazione generale esplicativa del progetto preliminare e programma operativo in originale o copia conforme) relativa alle azioni da realizzare, indicando gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le risorse professionali, le strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata per la realizzazione di ciascun intervento, le strutture tecniche e le modalità utilizzate per il monitoraggio dell'incidentalità e le valutazioni sui risultati determinati dall'intervento,
[tutti gli elaborati dovranno essere in formato A4 per le relazioni e in formato A3 per gli elaborati grafici];
- 5) *[nel caso di interventi infrastrutturali]*
Progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del Dlgs 163/2006 e del Dpr 554/99; composto dai seguenti

purple 2



- elaborati in originale o in copia conforme *[in particolare, per quanto attiene ai formati richiesti, si sottolinea che questa scelta deriva dalla necessità di raccogliere in maniera sistematica e rendere di agevole consultazione tutta la documentazione pervenuta]*
- 5.1) preventivo sommario, nel quale devono essere evidenziati:
- il costo totale dell'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento, comprensivo di IVA,
 - l'importo del contributo richiesto, in valore assoluto e in percentuale, comprensivo di IVA;
 - le singole voci di spesa, suddivise in categorie di lavori, per le quali si richiede il cofinanziamento, *[formato A4];*
- 5.2) parere preventivo di massima dell'Ente proprietario della strada, solo se diverso dal Proponente, *[formato A4];*
- 5.3) inquadramento territoriale dell'infrastruttura viaria in esame con l'evidenziazione:
- della viabilità circostante;
 - delle aree urbane;
 - delle emergenze commerciali, produttive, turistiche, architettoniche e paesistiche;
 - degli eventuali ulteriori attrattori di traffico;
 - dell'indicazione degli strumenti pianificatori eventualmente in essere (PRG, Piani Urbani del Traffico, piani della mobilità, piani attuativi, etc.), *[formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:10.000 e comunque compatibile con il formato richiesto, su CTR - "Carta Tecnica Regionale" - reperibile presso l'Archivio Cartografico Map Service della Regione, via dello Scalo 3/2, Bologna];*
- 5.4) eventuale piano complessivo di cui l'intervento per il quale si richiede il cofinanziamento fa parte, *[formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente nella scala di cui alla precedente punto];*
- 5.5) planimetria generale dell'intervento

purple 2



- con evidenziate le eventuali relazioni con gli strumenti urbanistici in essere, [formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:2.000 e comunque compatibile con il formato richiesto];
- 5.6) stato di fatto, [formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:200 e comunque compatibile con il formato richiesto];
- 5.7) stato di progetto, [formato A3, con banda informativa sul lato destro, preferibilmente in scala 1:200 e comunque compatibile con il formato richiesto];
- 5.8) documentazione fotografica dello stato di fatto, [in formato cartaceo e digitale (*.*.jpg)].

La documentazione tecnica dovrà essere organizzata al fine di individuare con chiarezza gli eventuali due lotti.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere presentata, oltre che nel formato cartaceo indicato in precedenza, anche su supporto digitale

Data

Firma

purple 2

allegato 2)
quadro descrittivo
Monitoraggio dell'intervento ⁽¹⁴⁾

(DA NON COMPILARE)

(DA COMPILARE A CURA DEL
PROPONENTE SOLO ENTRO GLI
SPAZI BORDATI;
max 50 battute salvo
quando diversamente
indicato)

H) Calendario* ⁽¹⁵⁾:
(*indicare le date e le quote per ogni
Sal o fase di lavoro)

- 1) INIZIO LAVORI
- 2) SAL 1
- 3) SAL 2
- 4) SAL 3
- 5) FINE LAVORI

Quota %	Data emissione

I) Eventuali variazioni apportate al
progetto originario:

1) Motivi che hanno determinato l'esigenza
di variazione del progetto originario:

MOTIVI
(max 300 battute)

2) Tipo di variazione:

TIPO DI VARIAZIONE
(max 300 battute)

3) La variazione ha determinato una
variazione dei costi:

VARIAZIONE*

 SI

 NO

*in caso affermativo indicare
l'importo, EURC

purple 2

J) Valutazioni:

- 1) Eventuali problematiche rilevate durante l'attuazione:

EVENTUALI PROBLEMATICHE
(max 1500 battute)

- 2) Eventuali provvedimenti adottati per superare le problematiche:

EVENTUALI PROVVEDIMENTI
(max 1500 battute)

- 3) Presentazione dei risultati nell'ambito delle attività di informazione/promozione promosse e coordinate dal piano nazionale della sicurezza stradale:

PRESENTAZIONE*

*(in caso affermativo descriverla brevemente)

 SI

 NO

DESCRIZIONE
(max 1500 battute)

- 4) Valutazione sui risultati a 1 anno*:
(*redigere un breve rapporto)

VALUTAZIONE A 1 ANNO
(max 1500 battute)

- 5) Valutazione sui risultati a 2 anni*:
(*redigere un breve rapporto)

VALUTAZIONE A 2 ANNI
(max 1500 battute)

- 6) Valutazione sui risultati a 3 anni*:
(*redigere un breve rapporto)

VALUTAZIONE A 3 ANNI
(max 1500 battute)

purple 2

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

NB questo quadro descrittivo riassume in maniera sintetica le informazioni riguardanti la proposta; eventuali ulteriori approfondimenti dovranno essere inseriti nella specifica documentazione tecnica da allegare alla proposta.

- (¹) Codice territoriale dell'intervento relativo al soggetto capofila (denominazione della Regione, codice Istat della Provincia- 3 cifre -, codice ISTAT del Comune - 2 o 3 cifre -, riportando il numero 00 qualora il soggetto proponente sia una Provincia).
- (²) Il soggetto proponente è formato da un raggruppamento quando più di una amministrazione locale condivide la definizione della proposta, la sua attuazione e gli oneri che ciò comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.).
- (³) Sono considerati soggetti di partenariato gli organismi pubblici che non hanno competenze istituzionali in materia di sicurezza stradale e gli organismi privati, quando collaborano con il soggetto proponente alla definizione e alla attuazione della proposta di intervento e concorrono a sostenerne gli oneri.
- (⁴) Se il proponente è un raggruppamento il responsabile del procedimento deve appartenere all'amministrazione capofila.
- (⁵) Per tasso di mortalità, ferimento e incidentalità si intende il numero di morti, feriti e incidenti per 100.000 abitanti.
- (⁶) Il livello di progettazione per le opere è definito dal DLgs. n. 163/2006 e successive modifiche.
Per tutte le altre misure si considera generale o di massima la progettazione che indichi gli obiettivi, i caratteri generali dell'intervento, le risorse da impegnare, l'ordine di grandezza dei costi e dei tempi ma che necessita di ulteriori approfondimenti per poter realizzare con certezza l'intervento stesso.
- (⁷) Ad esempio, nel caso di realizzazione di opere infrastrutturali, potrebbe essere necessario l'atto per l'esproprio del suolo, nel caso di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole, un accordo con il responsabile dell'istituto scolastico, etc. Si dovranno dunque elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla-osta indispensabili per realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comporta lo svolgimento di una accurata ricognizione sul complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente gli interventi proposti.
- (⁸) Elencare tutti i fattori che dovranno essere impegnati per la realizzazione dell'intervento e specificare per ciascuno di questi se allo stato attuale se ne ha già la piena disponibilità. Naturalmente non sono da indicare i fattori e le condizioni che devono essere "prodotti" attraverso l'intervento proposto. Ad

purple 2

esempio, sempre nel caso di realizzazione di opere infrastrutturali potrebbe essere necessaria la piena disponibilità del suolo, nel caso della realizzazione di un centro di monitoraggio, la disponibilità di uno o più ambienti, di macchine, di strumenti software e di personale. Ovviamente se, nell'esempio appena citato, le macchine, il software debbono essere acquistate nell'ambito degli interventi previsti dalla proposta, non costituiranno un "fattore" dell'intervento ma un risultato dell'intervento stesso e dunque non saranno, non dovranno essere, disponibili per l'intervento ma saranno prodotti dall'intervento.

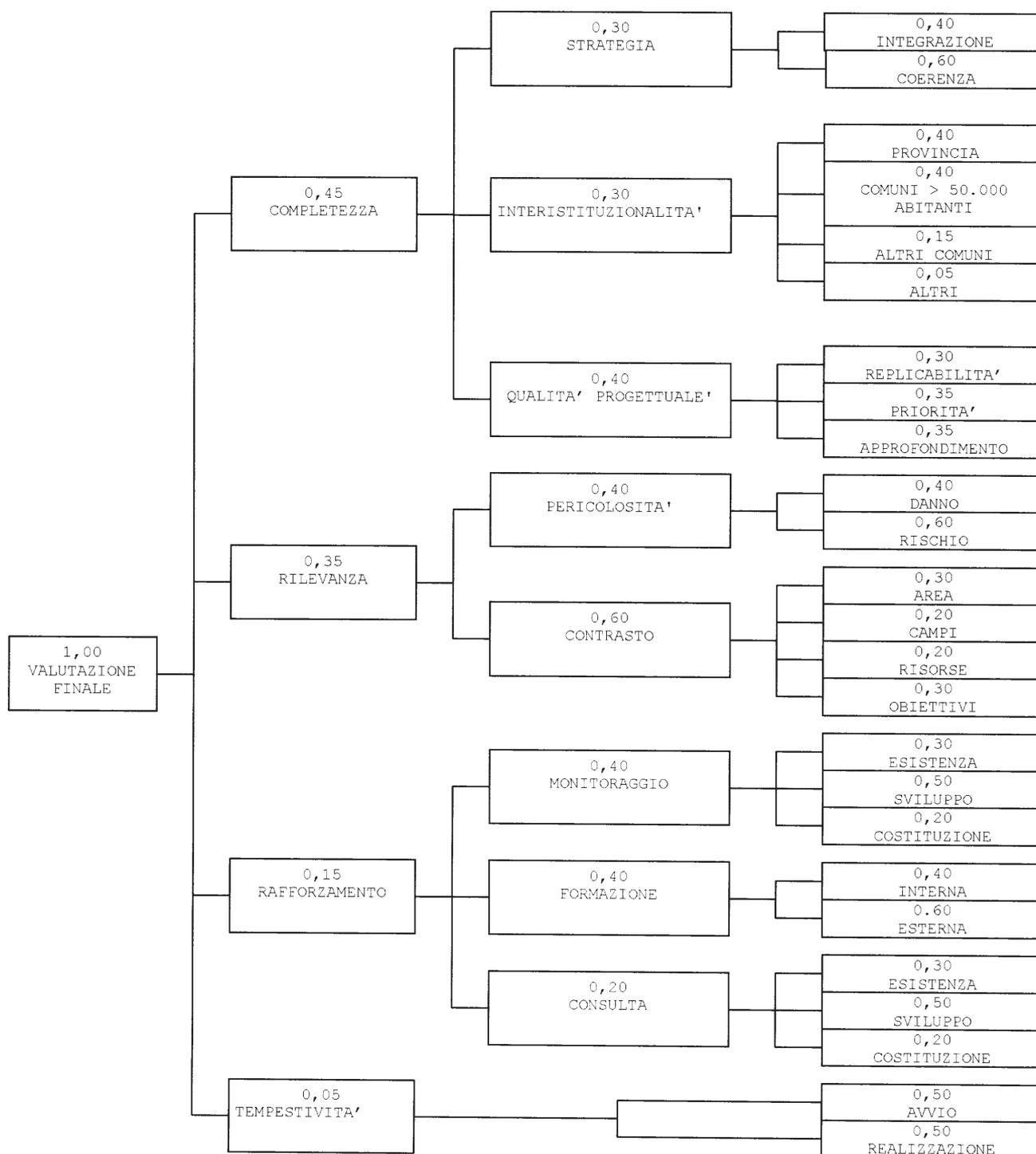
- (⁹) Gli atti amministrativi indicati di seguito sono del tutto esemplificativi.
- (¹⁰) Elencare gli eventuali accordi con Regione, Province e Comuni o altri soggetti pubblici o privati che non siano già compresi negli accordi che hanno dato luogo al raggruppamento dei soggetti proponenti. Per ciascun accordo indicare il soggetto o i soggetti, il fine e il contenuto.
- (¹¹) Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrata la struttura tecnica.
- (¹²) Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrato il centro di monitoraggio.
- (¹³) Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dello stato dei lavori; la suddivisione delle quote relative ai SAL, va indicata se conosciuta (*ad esempio progetto già in fase esecutiva*).
- (¹⁴) Questa parte della scheda deve essere compilata ed inviata solo dopo la realizzazione dell'intervento, perché è relativa al monitoraggio delle fasi attuative.
- (¹⁵) Questo quadro dovrà essere compilato sulla base dell'effettivo avanzamento dello stato dei lavori.

purple 3

allegato 3)

SCHEDA DELLE CONDIZIONI DI PRIORITA'

Schema ad albero
Struttura



purple 3

Schema ad albero
Descrizione termini e pesi

nome	descrizione	peso	peso normalizzato
COMPLETEZZA	Completezza della proposta in relazione alla sua interistituzionalità, qualità progettuale e suo inserimento in una strategia per migliorare la sicurezza stradale	0,45	1
RILEVANZA	Rilevanza della proposta in relazione all'entità del rischio e del danno sociale e alla capacità dell'intervento di contrastare il fenomeno.	0,35	1
RAFFORZAMENTO	Rafforzamento, mediante la proposta, della capacità di governo della sicurezza stradale	0,15	1
TEMPESTIVITA'	Tempestività della proposta in relazione al suo livello di cantierabilità	0,05	1
STRATEGIA	Valutazione della relazione con piani o programmi e coerenza delle azioni del proponente	0,30	1
INTERISTITUZIONALITA'	Capacità di coinvolgimento di soggetti e settori differenti	0,30	1
QUALITA' PROGETTUALE	Valutazione della qualità progettuale in termini di replicabilità, approfondimento e rispondenza alle priorità regionali	0,40	1
PERICOLOSITA'	Rilevanza del danno sociale e dei fattori di rischio	0,40	1
CONTRASTO	Capacità di contrastare i fattori di rischio e ridurre il danno sociale (coerenza interna)	0,60	1
MONITORAGGIO	Caratteristiche della struttura tecnica dedicata in modo specifico alla sicurezza stradale e al monitoraggio	0,40	1
FORMAZIONE	Valutazione del programma di formazione contenuto nella proposta	0,40	1
CONSULTA	Caratteristiche della composizione della Consulta	0,20	1
INTEGRAZIONE	Valutazione dell'integrazione della proposta in piani o programmi di riferimento	0,40	0,0540000
COERENZA	Valutazione della coerenza delle azioni del proponente (capofila	0,60	0,0810000

purple 3

	e associati) dedicate alla sicurezza stradale		
PROVINCIA	Valutazione della partecipazione delle Amministrazioni Provinciali	0,40	0,0540000
COMUNE > 50.000 ab	Valutazione della partecipazione delle Amministrazioni Comunali con oltre 50.000 abitanti	0,40	0,0540000
ALTRI COMUNI	Valutazione della partecipazione delle altre Amministrazioni Comunali	0,15	0,0202500
ALTRI	Valutazione della partecipazione di altri soggetti pubblici o privati	0,05	0,006750
REPLICABILITA'	Valutazione della possibilità di estensione del progetto ad altre aree territoriali	0,30	0,0540000
PRIORITA'	Valutazione della corrispondenza della proposta alle priorità indicate dalla Regione	0,35	0,0630000
APPROFONDIMENTO	Valutazione dell'approfondimento progettuale, in termini di equilibrio, analisi, chiarezza, completezza	0,35	0,0630000
DANNO	Valutazione dell'entità del danno sociale	0,40	0,0560000
RISCHIO	Valutazione della capacità di individuazione dei fattori di rischio causa del danno sociale	0,60	0,0840000
AREA	Valutazione della capacità di individuazione dell'area di intervento, in relazione ai fattori di rischio	0,30	0,0630000
CAMPI	Valutazione della capacità di individuare e integrare i campi di intervento a contrasto dei fattori di rischio (integrazione)	0,20	0,0420000
RISORSE	Valutazione delle risorse professionali dedicate alla proposta e delle procedure adottate per il monitoraggio degli effetti dell'intervento nel tempo	0,20	0,0420000
OBIETTIVI	Valutazione degli obiettivi della proposta	0,30	0,0630000
ESISTENZA S	Valutazione della struttura tecnica e di monitoraggio esistente	0,30	0,0180000
SVILUPPO S	Valutazione del grado di rafforzamento previsto della struttura tecnica e di monitoraggio esistente	0,50	0,0300000

purple 3

COSTITUZIONE S	Valutazione della struttura tecnica e di monitoraggio da costituire	0,20	0,0120000
INTERNA	Valutazione del programma di formazione interna all'ente	0,40	0,0240000
ESTERNA	Valutazione del programma di formazione esterna all'ente	0,60	0,0360000
ESISTENZA C	Valutazione della composizione della Consulta esistente	0,30	0,0090000
SVILUPPO C	Valutazione del grado di rafforzamento previsto della Consulta esistente	0,50	0,0150000
COSTITUZIONE C	Valutazione della composizione della Consulta da costituire	0,20	0,0060000
AVVIO	Valutazione dei tempi previsti per l'avvio	0,50	0,0250000
REALIZZAZIONE	Valutazione dei tempi previsti per la realizzazione	0,50	0,0250000
VALUTAZIONE FINALE	OBIETTIVO	1,00	

purple 4

allegato 4)

SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO

*tra la Regione Emilia-Romagna e il Proponente
(caso di finanziamento nazionale)*

La Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, (C.F. 80062590379) da qui in avanti denominata "Regione", nella persona del Responsabile del Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale _____, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. _____ del _____

E

_____, con sede in _____, codice fiscale _____, d'ora in poi denominato "Proponente" nella persona del _____, il quale interviene al presente atto in forza della _____, quale capofila dell'associazione tra _____ sulla base dell'accordo/convenzione/intesa sottoscritta il _____;

PREMESSO CHE:

- la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- il CIPE, con delibera n. 100 del 29 novembre 2002 ha approvato il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie" e il "Programma Annuale di Attuazione 2002";
- il CIPE, con delibera n. 81 del 13 novembre 2003 ha approvato il "Secondo programma annuale di attuazione 2003";
- il CIPE, con delibera n. 143 del 21 dicembre 2007 ha approvato il "Terzo programma annuale di attuazione 2007";

purple 4

- il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha disposto con il D.M. n. 20712 del 27 dicembre 2007 l'attribuzione dei fondi alle regioni per la realizzazione di interventi in attuazione del suddetto programma;

- il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha disposto con il D.M. n. 4657 del 28 dicembre 2007 l'impegno di spesa dei suddetti fondi per la realizzazione di interventi in attuazione del suddetto programma;

- con delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____ è stato approvato il "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti", in attuazione del suddetto programma;

- il _____ con nota del _____ protocollo n. _____ ha presentato la _____ proposta denominata "_____";

- la Commissione nominata con determina del Direttore Generale alla Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità n. _____ del _____ ha valutato le proposte pervenute e formulato la graduatoria delle richieste;

- la Giunta Regionale, con delibera n. _____ del _____ ha approvato la graduatoria e definito l'elenco delle proposte di intervento ammesse al cofinanziamento;

- tra le proposte di intervento ammesse al cofinanziamento figura al _____° posto la proposta in oggetto, che prevede un cofinanziamento di euro _____;

- si è verificata la corrispondenza del progetto definitivo e del programma operativo, approvato con delibera di _____ n. _____ con la proposta ammessa.

TUTTO CIÒ PREMESSO

purple 4

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

Normativa di riferimento

1) Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alle disposizioni del DLgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché, per quanto applicabili, alle disposizioni del Regolamento approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, alle norme del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 che, sebbene non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in genere a tutta la vigente normativa in materia di contratti pubblici.

2) Le premesse, la documentazione relativa alla proposta, la delibera di approvazione della proposta definitiva, il progetto definitivo e il programma operativo, (*l'intesa con le altre parti se prevista*), conservati agli atti del competente Servizio regionale, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto e finalità della convenzione

1) La Regione concorre con il proponente all'attuazione della proposta denominata: "_____".

2) L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento è stato determinato, dal Proponente, in euro _____.

3) L'importo complessivo del finanziamento concedibile è determinato, sulla base di quanto indicato dal Proponente, in relazione ai massimali stabiliti all'articolo 9 del Disciplinare, corrispondente a euro _____.

purple 4 

Art. 3

Tempi

1) Entro 8 (otto) mesi dalla firma della presente convenzione dovrà essere presentato al competente Servizio regionale il verbale di consegna lavori, il certificato di inizio lavori o una dichiarazione del Responsabile del Procedimento dell'inizio delle attività.

2) La convenzione avrà termine con la rendicontazione delle spese, l'erogazione del saldo del cofinanziamento, nonché la conclusione del periodo di monitoraggio di cui all'articolo successivo.

Art. 4

Verifiche e monitoraggio

1) La Regione svolgerà un'azione di assistenza e di monitoraggio della proposta.

2) Il Proponente ha l'obbligo di monitorare l'attuazione dell'intervento e i risultati conseguiti attraverso l'intervento posto in essere, in termini di riduzione delle vittime degli incidenti stradali, per non meno di tre anni dalla conclusione dell'intervento stesso.

3) Il Proponente dovrà assicurare un'ampia e chiara informazione di natura generale (prevalentemente riferita ai cittadini) e di natura tecnico-amministrativa (prevalentemente riferita agli altri soggetti che operano nel campo della sicurezza stradale) sulle azioni poste in essere (obiettivi, aspetti tecnici, aspetti economici, aspetti procedurali) e sui risultati conseguiti.

4) Il Proponente assicurerà altresì il più ampio supporto e la più completa documentazione al monitoraggio regionale e nazionale e fornirà tutti gli elementi utili per consentire un agevole accesso agli strumenti informatici, ai prodotti tecnologici, alle metodologie e la loro utilizzazione non onerosa da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

purple 4



Art. 5

Erogazione del finanziamento

1) La Regione provvederà ad erogare i finanziamenti secondo le modalità stabilite dall'art. 14 della L.R. 29/85.

2) Per tutte le spese non riconducibili ai certificati di pagamento, l'erogazione avverrà a presentazione di idonea documentazione giustificativa di spese.

3) Il primo acconto, pari al 20% dell'importo del lotto avviato, sarà liquidato previa presentazione della deliberazione del progetto esecutivo dell'intervento e del verbale di consegna dei lavori, entrambi in copia conforme all'originale, e sarà recuperato proporzionalmente nelle successive liquidazioni.

4) Le successive liquidazioni saranno disposte sulla base degli stati d'avanzamento lavori, dei relativi certificati di pagamento, della documentazione comprovante le altre spese comprese nel quadro economico, che dovranno essere trasmesse per importi non inferiori al 20% iva compresa.

5) La quota a saldo verrà liquidata a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo e di apposita relazione contenente il rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato.

Art. 6

Diffusione dei risultati

1) I diritti di paternità intellettuale e di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo alla Regione e al Proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.

purple 4 

2) Il Proponente collaborerà alla eventuale pubblicizzazione e diffusione dei risultati mettendo a disposizione materiali e documenti.

Art. 7

Variazioni

1) Il Proponente dovrà comunicare per iscritto alla Regione la necessità di eventuali variazioni in corso d'opera.

2) La Regione, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, adotterà il provvedimento di variante comunicandolo al Proponente.

3) In caso di accettazione delle variazioni, queste dovranno essere inserite nel Quadro descrittivo che, così aggiornato, dovrà essere trasmesso alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti unitamente ad una breve relazione tecnica.

4) Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti esclusivamente del Proponente.

Art. 8

Collaudo

1) Per le opere, il collaudo sarà effettuato a cura del Proponente nel rispetto della normativa vigente.

2) Per le altre attività il collaudo sarà sostituito da una dichiarazione finale del Responsabile del procedimento.

Art. 9

Risoluzione della convenzione

1) Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, fatto salvo quanto riportato all'art. 7, il Proponente ha l'obbligo di eliminare le cause di

purple 4 

tale difformità entro il termine che, a mezzo di lettera raccomandata, sarà fissato dalla Regione.

2) Trascorso inutilmente tale termine, la Regione provvederà ad effettuare una diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo di lettera raccomandata.

3) Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso al Proponente, la presente convenzione è risolta di diritto e il relativo cofinanziamento è revocato.

4) La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per il Proponente di restituire gli eventuali importi corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

Art. 10

Responsabilità

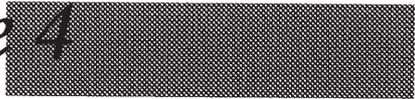
Il Proponente esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare dalla realizzazione della proposta.

Art. 11

Varie

1) La Regione non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro e i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali il proponente affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento.

2) Le eventuali convenzioni tra il Proponente ed imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo a conformarsi alle direttive della Regione e ad accettare le forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del miglior esito degli interventi.

purple 4 

3) I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.

Art. 12

Definizione delle controversie

Per la definizione giudiziale di ogni eventuale controversia, si conviene di eleggere il Foro di Bologna.

Art. 13

Registrazione e oneri fiscali

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

Bologna, Li _____

LA REGIONE

IL PROPONENTE

purple 5

allegato 5)

SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO

*tra la Regione Emilia-Romagna e il Proponente
(caso di finanziamento regionale)*

La Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, (C.F. 80062590379) da qui in avanti denominata "Regione", nella persona del Responsabile del Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale _____, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. _____ del _____

E

_____, con sede in _____, codice fiscale _____, d'ora in poi denominato "Proponente" nella persona del _____, il quale interviene al presente atto in forza della _____, quale capofila dell'associazione tra _____ sulla base dell'accordo/convenzione/intesa sottoscritta il _____;

PREMESSO CHE:

- la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

- il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha disposto con il D.M. n. 20712 del 27 dicembre 2007 l'attribuzione dei fondi alle regioni per la realizzazione di interventi in attuazione del 3° programma annuale relativo al Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, impegnati con il D.M. n. 4657 del 28 dicembre 2007;

- con delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____ è stato approvato il "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti", in attuazione del suddetto programma;

purple 5

- nello stesso Disciplinare è prevista la regolamentazione per l'eventuale assegnazione di fondi regionali finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale di cui alla LR. n. 30/92;

- il _____ con nota del _____ protocollo n. _____ ha presentato la proposta denominata " _____ " suddivisa in due lotti;

- la Commissione nominata con determina del Direttore Generale alla Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità n. _____ del _____ ha valutato le proposte pervenute e formulato la graduatoria delle richieste;

- la Giunta Regionale, con delibera n. _____ del _____ ha approvato la graduatoria e definito l'elenco delle proposte di intervento ammesse al finanziamento nazionale, nonché ha definito le proposte a cui assegnare il finanziamento regionale, ai sensi della LR 30/92;

- tra le proposte di intervento ammesse al finanziamento figura la proposta in oggetto, che prevede un finanziamento nazionale di euro _____, per il primo lotto e un finanziamento regionale per il secondo lotto di euro _____;

- si è verificata la corrispondenza del progetto definitivo e del programma operativo, approvato con delibera di _____ n. _____ con la proposta ammessa.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

Normativa di riferimento

1) Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le

purple 5

parti fanno riferimento alle disposizioni del DLgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché, per quanto applicabili, alle disposizioni del Regolamento approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, alle norme del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 che, sebbene non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in genere a tutta la vigente normativa in materia di contratti pubblici.

- 2) Le premesse, la documentazione relativa alla proposta, la delibera di approvazione della proposta definitiva, il progetto definitivo e il programma operativo, l'intesa con le altre parti, conservati agli atti del competente Servizio regionale, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto e finalità della convenzione

- 3) La Regione concorre con il proponente all'attuazione della proposta denominata: _____
_____".
- 4) L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento è stato determinato, dal Proponente, in euro _____, suddiviso in due lotti, il primo dei quali di euro _____ e il secondo di euro _____.
- 5) L'importo complessivo del finanziamento concedibile è determinato, sulla base di quanto indicato dal Proponente, in relazione ai massimali stabiliti all'articolo 13 del Disciplinare e alla LR 30/92, corrispondente a euro _____.

purple 5

Art. 3

Tempi

- 6) Entro 8 (otto) mesi dalla firma della presente convenzione dovrà essere presentato al competente Servizio regionale il verbale di consegna lavori o il certificato di inizio lavori o una dichiarazione del Responsabile del Procedimento dell'inizio delle attività.
- 7) La convenzione avrà termine con la rendicontazione delle spese, l'erogazione del saldo del cofinanziamento, nonché la conclusione del periodo di monitoraggio di cui all'art. successivo.

Art. 4

Verifiche e monitoraggio

- 8) La Regione svolgerà un'azione di assistenza e di monitoraggio della proposta.
- 9) Il Proponente ha l'obbligo di monitorare l'attuazione dell'intervento e i risultati conseguiti attraverso l'intervento posto in essere, in termini di riduzione delle vittime degli incidenti stradali, per non meno di tre anni dalla conclusione dell'intervento stesso.
- 10) Il Proponente, anche in collaborazione con la Regione, dovrà assicurare un'ampia e chiara informazione di natura generale (prevalentemente riferita ai cittadini) e di natura tecnico-amministrativa (prevalentemente riferita agli altri soggetti che operano nel campo della sicurezza stradale) sulle azioni poste in essere (obiettivi, aspetti tecnici, aspetti economici, aspetti procedurali) e sui risultati conseguiti.
- 11) Il Proponente assicurerà altresì il più ampio supporto e la più completa documentazione al monitoraggio regionale e nazionale e fornirà tutti gli elementi utili per consentire un agevole accesso agli strumenti informatici, ai prodotti tecnologici, alle metodologie e la loro utilizzazione non onerosa da parte del Ministero delle

purple 5

Infrastrutture e dei Trasporti, delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

Art. 5

Erogazione del finanziamento

- 12) La Regione provvederà ad erogare i finanziamenti secondo le modalità stabilite dall'art. 14 della L.R. 29/85.
- 13) Per tutte le spese non riconducibili ai certificati di pagamento, l'erogazione avverrà a presentazione di idonea documentazione giustificativa di spese.
- 14) Il primo acconto, pari al 20% dell'importo del lotto avviato, sarà liquidato previa presentazione della deliberazione del progetto esecutivo dell'intervento e del verbale di consegna dei lavori, entrambi in copia conforme all'originale, e sarà recuperato proporzionalmente nelle successive liquidazioni.
- 15) Le successive liquidazioni saranno disposte sulla base degli stati d'avanzamento lavori, dei relativi certificati di pagamento, della documentazione comprovante le altre spese comprese nel quadro economico, che dovranno essere trasmesse per importi non inferiori al 20% dell'importo di progetto, iva compresa.
- 16) La quota a saldo verrà liquidata a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo e di apposita relazione contenente il rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato.

Art. 6

Diffusione dei risultati

- 17) I diritti di paternità intellettuale e di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo alla

purple 5

Regione e al Proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.

- 18) Il Proponente collaborerà alla eventuale pubblicizzazione e diffusione dei risultati mettendo a disposizione materiali e documenti.

Art. 7

Variazioni

- 19) Il Proponente e la Regione possono concordare eventuali variazioni in corso d'opera, che senza mutare la sostanza del progetto possono contribuire a migliorarne l'esito.
- 20) In caso di variazioni, queste dovranno essere inserite nel Quadro descrittivo che, così aggiornato, dovrà essere trasmesso alla Regione.
- 21) Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti esclusivamente dal Proponente.

Art. 8

Collaudo

- 22) Per le opere, il collaudo sarà effettuato a cura del Proponente nel rispetto della normativa vigente.
- 23) Per le altre attività il collaudo sarà sostituito da una dichiarazione finale di regolare esecuzione del Responsabile del procedimento.

Art. 9

Risoluzione della convenzione

- 24) Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, fatto salvo quanto riportato all'art. 7, il Proponente ha l'obbligo di eliminare

purple 5

le cause di tale difformità entro il termine che, a mezzo di lettera raccomandata, sarà fissato dalla Regione.

- 25) Trascorso inutilmente tale termine, la Regione provvederà ad effettuare una diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo di lettera raccomandata.
- 26) Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso al Proponente, la presente convenzione è risolta di diritto e il relativo cofinanziamento è revocato.
- 27) La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per il Proponente di restituire gli eventuali importi corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

Art. 10

Responsabilità

Il Proponente esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare dalla realizzazione della proposta.

Art. 11

Varie

- 1) La Regione non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro e i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali il proponente affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento.
- 2) Le eventuali convenzioni tra il Proponente ed imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo a conformarsi alle direttive della Regione e ad accettare le forme di controllo che la

purple 5

stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del miglior esito degli interventi.

- 3) I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.

Art. 12

Definizione delle controversie

Per la definizione giudiziale di ogni eventuale controversia, si conviene di eleggere il Foro di Bologna.

Art. 13

Registrazione e oneri fiscali

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

Bologna, Li _____

LA REGIONE

IL PROPONENTE

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno .

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.